

Esploriamo l'Europa!



Unione europea



«Esploriamo l'Europa!» e la guida per l'insegnante che
l'accompagna possono essere consultati ai seguenti indirizzi:
http://europa.eu/teachers-corner/index_it.htm
<http://bookshop.europa.eu>

Commissione europea
Direzione generale della Comunicazione
Unità pubblicazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Ultimo aggiornamento del manoscritto: maggio 2014
Illustrazioni: Birte Cordes e Ronald Köhler

Lussemburgo:
Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

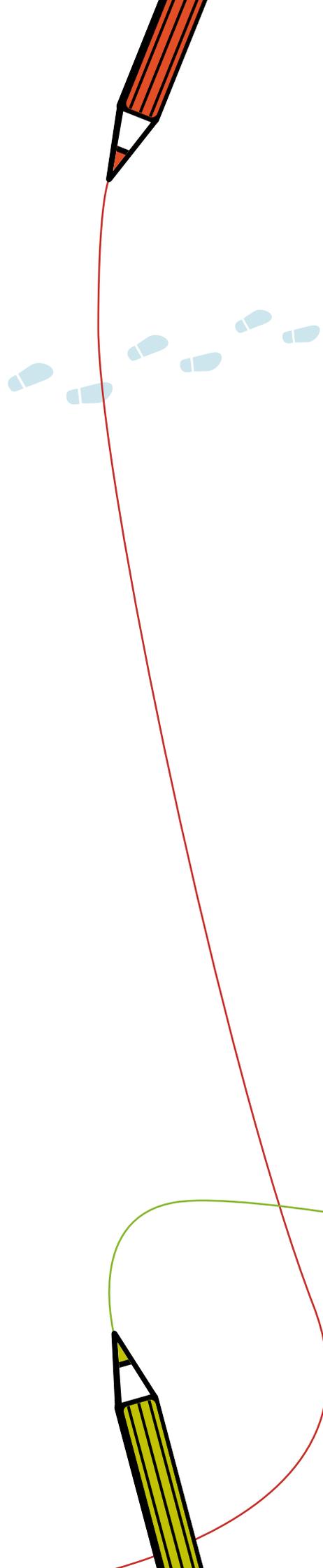
ISBN 978-92-79-38222-2
doi:10.2775/75463

44 pagg. (21 x 29,7 cm) + fascicolo da staccare (10,5 x 14,8 cm)

© Unione europea, 2014
Riproduzione autorizzata

Printed in Belgium

STAMPA SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO



Esploriamo l'Europa!

Salve! Benvenuti in Europa.

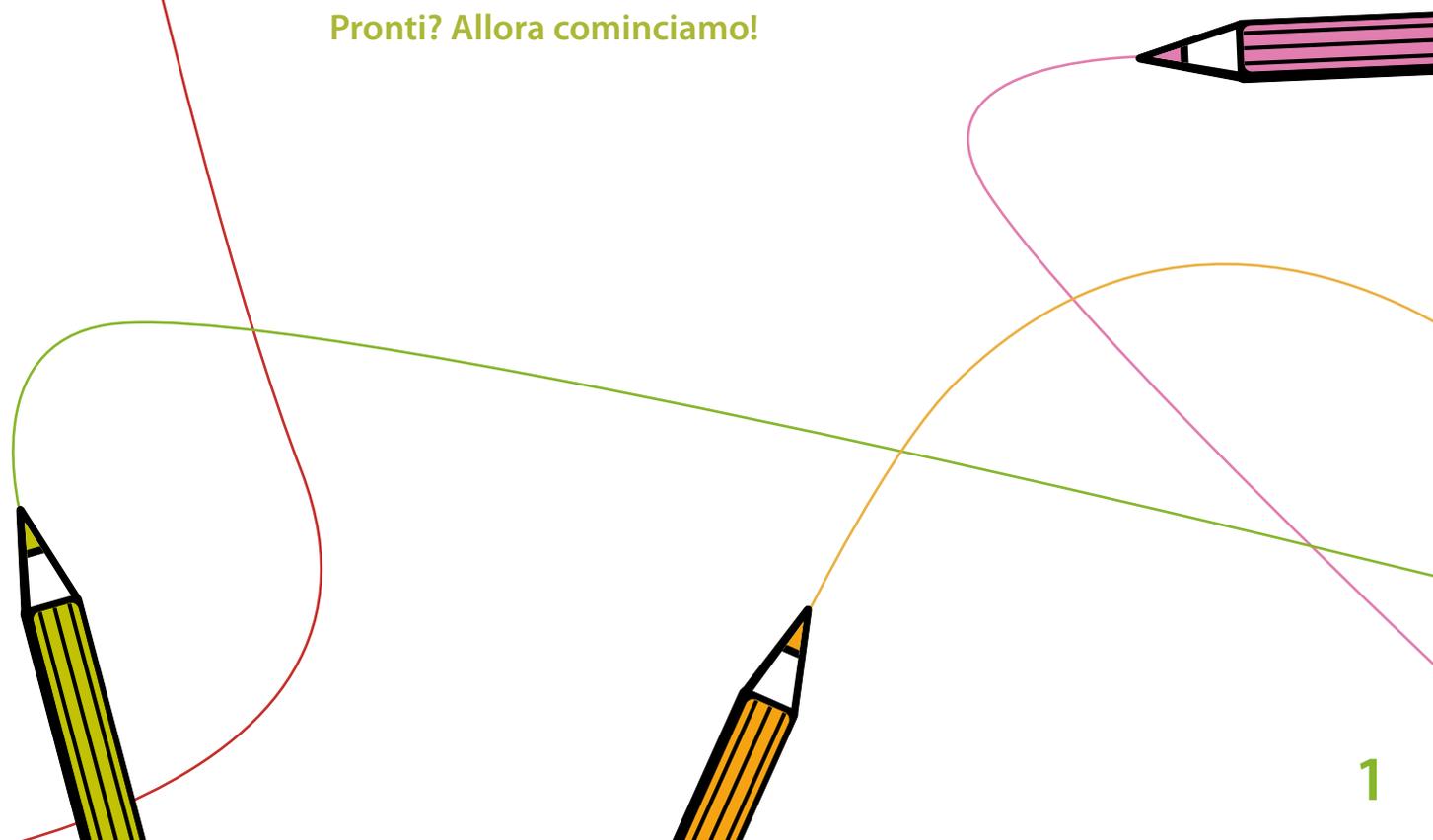
Veniamo da paesi diversi e parliamo lingue diverse, ma questo continente è la nostra patria comune.

Venite con noi ed esploriamo l'Europa insieme! Sarà un viaggio avventuroso attraverso il tempo e lo spazio e troverete un sacco di cose interessanti.

Man mano che andremo avanti, potrete verificare quanto avrete imparato. Visitate il nostro sito Internet <http://europa.eu/kids-corner> in cui troverete il gioco «Esploriamo l'Europa!» e diversi altri quiz e giochi relativi all'Europa.

Proseguite l'esplorazione a scuola! Chiedete al vostro insegnante di aggiungere qualcosa su ciascuno dei temi di questo libro! Fate ricerche approfondite nella vostra biblioteca scolastica o su Internet! Scrivete voi stessi un opuscolo sulle vostre scoperte!

Pronti? Allora cominciamo!



Che cosa c'è in questo libro?

	Pagina
Un continente da scoprire	3
In giro per l'Europa	6
Le lingue parlate in Europa	8
Il clima e la natura	10
L'agricoltura	13
Il mare	15
Un viaggio nel tempo	19
Quaranta volti famosi — Fascicolo da staccare	
La storia dell'Unione europea	30
Che cosa fa l'Unione	34
L'Unione e i suoi vicini — Cartina	37
I paesi dell'Unione europea	38
Esploriamo l'Europa! Quiz	39
Come vengono prese le decisioni nell'Unione	40
Domani... e oltre	42
Link utili per voi e per i vostri insegnanti	44

Un continente da scoprire

L'Europa è uno dei sette continenti del mondo. Gli altri sono l'Africa, l'America del Nord e l'America del Sud, l'Antartide, l'Asia e l'Australia/Oceania.

L'Europa si estende complessivamente dall'Artico a nord al Mar Mediterraneo a sud, e dall'Oceano Atlantico a ovest fino alla catena montuosa degli Urali (in Russia) a est. Ha molti fiumi, laghi e catene montuose. La cartina a pagina 4 riporta i nomi di alcuni tra i più grandi.

La montagna più alta in Europa è il Monte Elbrus, nei rilievi del Caucaso, al confine tra la Russia e la Georgia. La sua cima più elevata si trova a 5 642 metri sul livello del mare.

Il monte più alto nell'Europa occidentale è il Monte Bianco, nelle Alpi, al confine tra la Francia e l'Italia. La sua vetta supera i 4 800 metri sul livello del mare.

Nelle Alpi è situato anche il Lago di Ginevra, il più vasto lago di acqua dolce dell'Europa occidentale. Si trova tra la Francia e la Svizzera, è profondo 310 metri e contiene circa 89 trilioni di litri di acqua.

Il lago più grande nell'Europa centrale è il Balaton, in Ungheria. È lungo 77 chilometri (km) e copre un'area di circa 600 chilometri quadrati (km²). Nell'Europa settentrionale ci sono laghi ancora più vasti, quali il Saimaa in Finlandia (1 147 km²) e il Vänern in Svezia (oltre 5 500 km²). Ma il più grande lago europeo in assoluto è il Ladoga, situato nella Russia nordoccidentale, che è anche il 14° lago mondiale per grandezza. La sua superficie copre un'area di 17 700 km².



© Michael/Pixelio

Il Monte Elbrus, la vetta più alta in Europa.



© Pixelio

Il Lago di Ginevra, nelle Alpi.



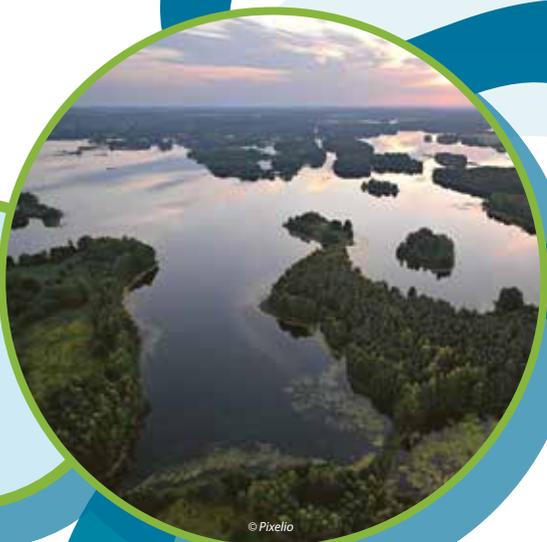
© Kratos May/Flickr

Il lago Saimaa, in Finlandia.

Il continente europeo



*Il delta
del Danubio, in
Romania.*



© Pixelio

Uno dei fiumi più lunghi d'Europa è il Danubio. Sorge nella regione della Foresta Nera, in Germania, e attraversa o lambisce l'Austria, la Slovacchia, l'Ungheria, la Croazia, la Serbia, la Bulgaria, la Moldavia e l'Ucraina fino alla Romania, dove forma un delta sulla costa del Mar Nero. Complessivamente copre una distanza di circa 2 850 km.

*La valle
della Loira,
celebre per i suoi
splendidi castelli.*



© Flickr

Altri grandi fiumi comprendono il Reno (lungo circa 1 320 km), l'Elba (circa 1 170 km) come anche la Loira e la Vistola (entrambi con oltre 1 000 km). Riuscite a individuarli sulla cartina?

*Una chiatte che
risale il Reno.*



© Fridmar Damn/Corbis

I grandi corsi d'acqua sono utilissimi per trasportare su e giù per i fiumi merci di ogni tipo, caricate su chiatte, tra i porti di mare europei e città dell'entroterra anche molto distanti.

In giro per l'Europa



Il «razzo» di Stephenson.

Sapevate che la ferrovia è stata inventata in Europa? È stato George Stephenson a introdurre il primo treno passeggeri in Inghilterra, nel 1825. La sua locomotiva più famosa era chiamata «il razzo» e raggiungeva velocità superiori a 40 chilometri orari (km/h), veramente straordinarie per quei tempi.

Oggi i treni elettrici europei ad alta velocità sono molto diversi dalle prime motrici a vapore. Sono estremamente confortevoli e viaggiano a velocità superiori a 330 km/h su binari appositamente realizzati. Sono in costruzione numerose linee ferroviarie, per permettere alle persone di spostarsi rapidamente tra le maggiori città europee.

Le strade e i binari talvolta devono attraversare catene montuose, ampi fiumi o persino mari. Ecco perché gli ingegneri hanno costruito ponti e gallerie molto lunghi. Il tunnel stradale più lungo in Europa è il Laerdal in Norvegia, tra Bergen e Oslo. Supera i 24 km ed è stato inaugurato nel 2000.

Il tunnel ferroviario più lungo è quello della Manica. Al suo interno, sotto il tratto di mare tra Calais in Francia e Folkestone nel Regno Unito, viaggiano treni ad alta velocità. Complessivamente, supera i 50 km.

Folkestone

Calais

Folkestone

Calais

Treno Eurostar alla stazione di St. Pancras (Londra).



© Colin Garratt/Corbis

Il ponte più alto al mondo (245 metri) è il viadotto di Millau in Francia, aperto nel 2004.

Due dei ponti più lunghi in Europa sono il ponte stradale e ferroviario dell'Öresund (lungo 16 km), situato tra la Danimarca e la Svezia, e il ponte stradale Vasco da Gama (lungo oltre 17 km) sul fiume Tago in Portogallo. Il ponte Vasco da Gama prende il nome da un famoso esploratore, sul quale potete trovare alcune informazioni nel capitolo «Un viaggio nel tempo».



Il ponte più alto del mondo, il viadotto di Millau (Francia).



Il più veloce aereo passeggeri di tutti i tempi, il Concorde.

Il più grande aereo passeggeri del mondo, l'Airbus A380.



In Europa le persone viaggiano anche in aereo, perché è un mezzo veloce. Alcuni dei migliori aerei del mondo, ad esempio l'Airbus, sono costruiti in Europa. Diversi paesi europei realizzano varie parti di un Airbus e successivamente gli ingegneri le assemblano.

Il più veloce aereo passeggeri di tutti i tempi, il Concorde, è stato progettato da un gruppo di ingegneri francesi e britannici. Il Concorde era in grado di volare a 2 160 km/h — il doppio della velocità del suono — ed attraversava l'Atlantico in meno di tre ore! (La maggior parte degli aerei impiega circa otto ore). L'ultimo volo del Concorde risale al 2003.

Più veloci di qualsiasi aereo sono i razzi spaziali, come Ariane — un progetto congiunto tra diversi paesi europei. Essi non trasportano persone, ma sono usati per lanciare i satelliti, che sono necessari per le reti televisive e di telefonia mobile, per la ricerca scientifica e così via. Molti dei satelliti attualmente inviati nello spazio dai paesi di tutto il mondo vengono messi in orbita mediante questi razzi europei.

Il successo del Concorde, dell'Airbus e di Ariane mostra cosa sia possibile ottenere quando diversi paesi europei lavorano insieme.



Le lingue parlate in Europa

In Europa si parlano diverse lingue. La maggior parte di esse appartiene a tre grandi gruppi o «famiglie»: germaniche, slave e romanze.

Le lingue di ciascun gruppo hanno in comune una parentela linguistica, in quanto discendono dagli stessi antenati. Ad esempio, le lingue romanze discendono dal latino, la lingua parlata dai romani.

Ecco come si dice «Buongiorno» o «Salve» in alcune di queste lingue.

Gruppo germanico

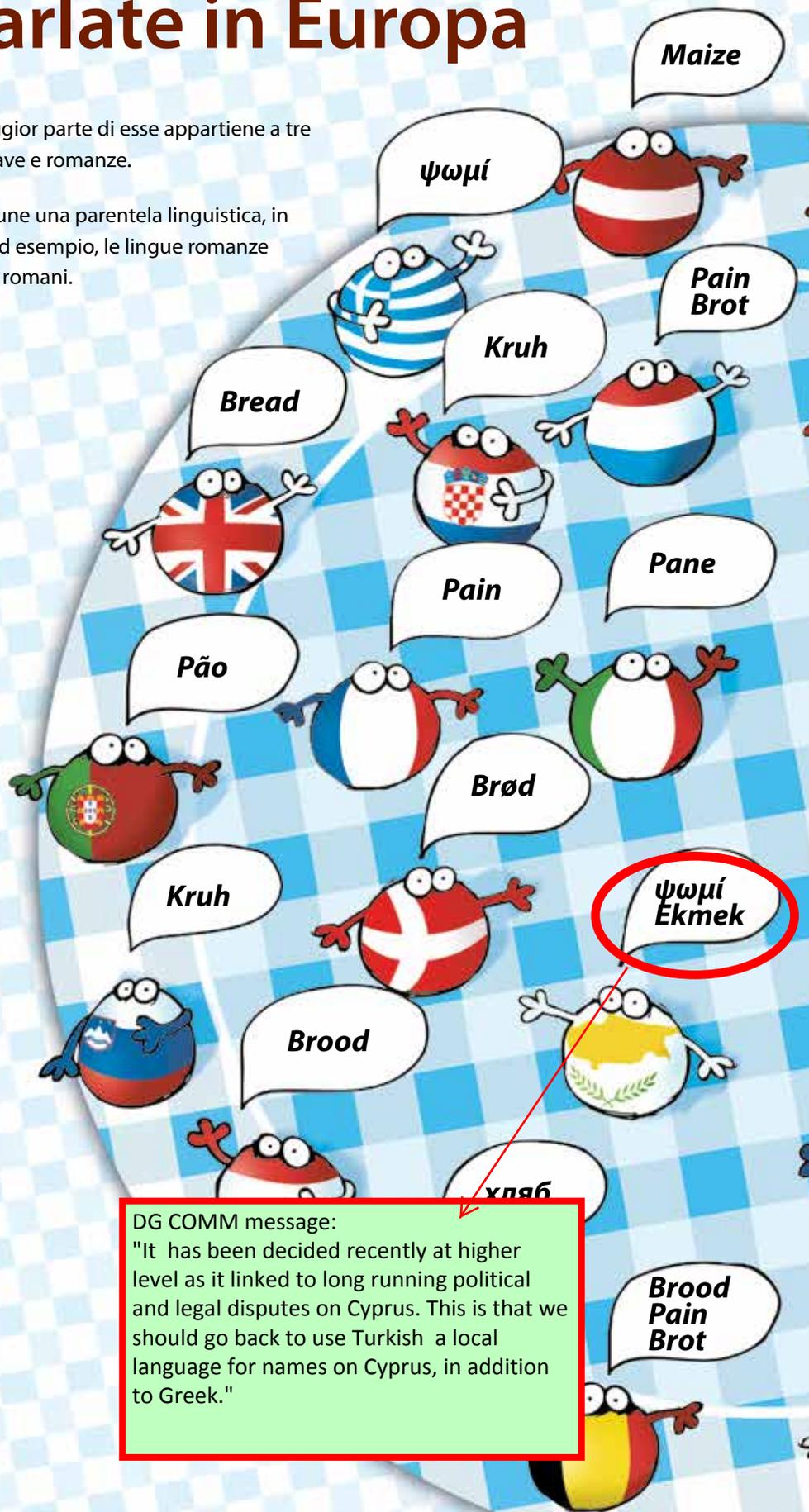
Danese	Godmorgen
Inglese	Good morning
Olandese	Goedemorgen
Tedesco	Guten Morgen
Svedese	God morgon

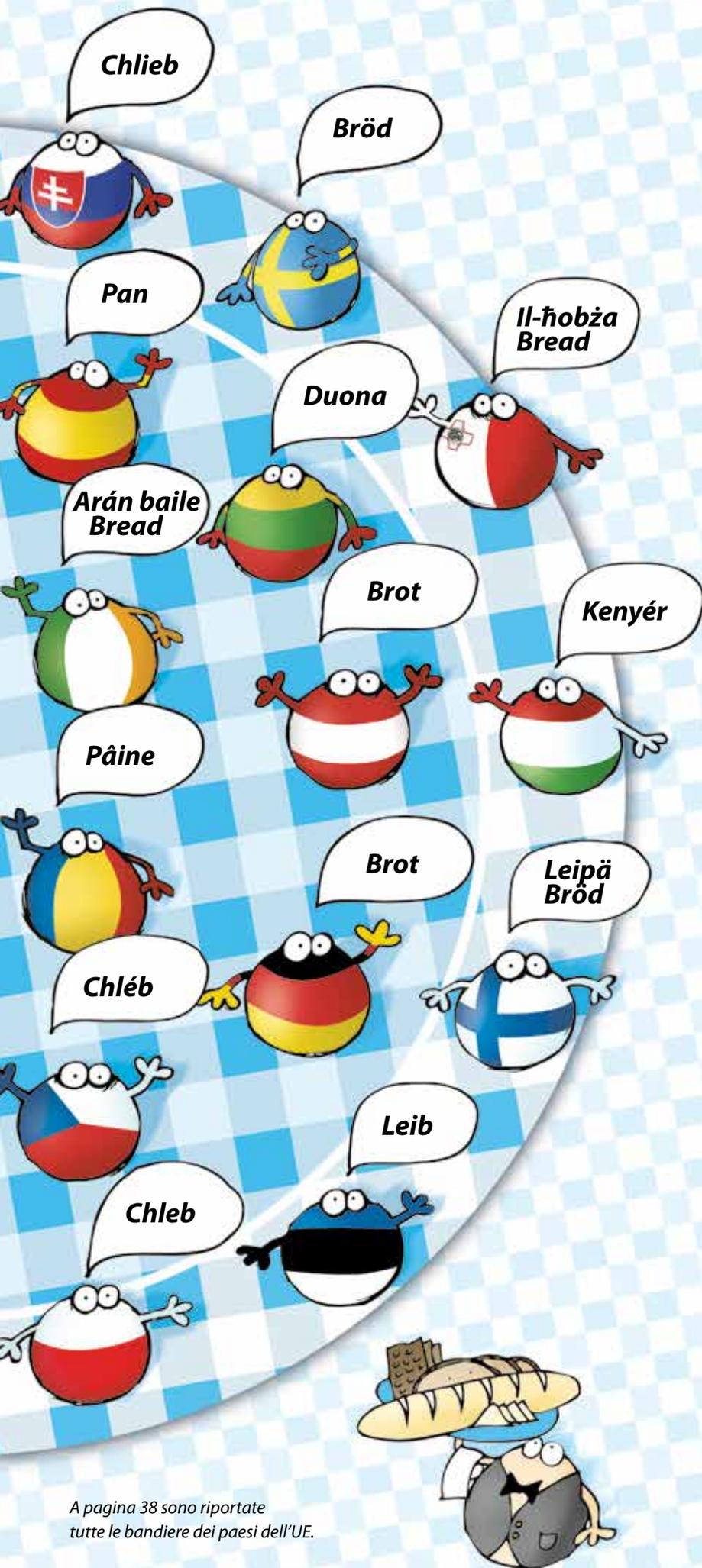
Gruppo romanzo

Francese	Bonjour
Italiano	Buongiorno
Portoghese	Bom dia
Rumeno	Bună dimineața
Spagnolo	Buenos días

Gruppo slavo

Bulgaro	Dobró útro
Croato	Dobro jutro
Ceco	Dobré ráno
Polacco	Dzień dobry
Slovacco	Dobré ráno
Sloveno	Dobro jutro





Non è difficile individuare la parentela linguistica in questi esempi. Ma ci sono altre lingue europee che hanno affinità molto minori, o non ne hanno per nulla.

Ecco come si dice «Buongiorno» o «Salve» in alcune di queste lingue.

Basco	Egun on
Bretone	Demat
Catalano	Bon dia
Estone	Tere hommikust
Finnico	Hyvää huomenta
Gaelico scozzese	Madainn mhath
Greco	Kalimera
Ungherese	Jó reggelt
Irlandese	Dia dhuit
Lettone	Labrīt
Lituano	Labas rytas
Maltese	L-Għodwa t-Tajba
Gallese	Bore da

Nella lingua dei rom, che vivono in molte parti d'Europa, «Buongiorno» si dice «Lasho dyes».

Imparare le lingue può essere molto divertente ed è importante in un continente come il nostro. A molti di noi piace andare in vacanza in altri paesi europei e conoscere le popolazioni locali. Si tratta di una grande opportunità per praticare le frasi che conosciamo in varie lingue.



La volpe artica...

Il clima e la natura



...e il gufo delle nevi sono ben camuffati.

La maggior parte dell'Europa ha un clima «temperato», ossia né troppo caldo né troppo freddo. I luoghi più freddi si trovano nell'estremo nord e in alta montagna. I luoghi più caldi sono situati nell'estremo sud e sud-est.

Il clima è più caldo e secco in estate (pressappoco da giugno a settembre) e più freddo d'inverno (all'incirca tra dicembre e marzo).

Nel 2006 e nel 2010 in Europa si sono registrate estati da primato. È un segno dei cambiamenti climatici in atto? I cambiamenti del clima sono un problema mondiale che si potrà risolvere solo con la collaborazione di tutti i paesi.

Affrontare i rigori dell'inverno

Gli animali selvatici che vivono nelle regioni fredde hanno di solito una spessa pelliccia oppure piume per preservare il calore corporeo; i loro manti possono essere di colore bianco, per permettere loro di camuffarsi nella neve. Alcuni trascorrono l'inverno dormendo per risparmiare energia. Questo fenomeno si chiama letargo.



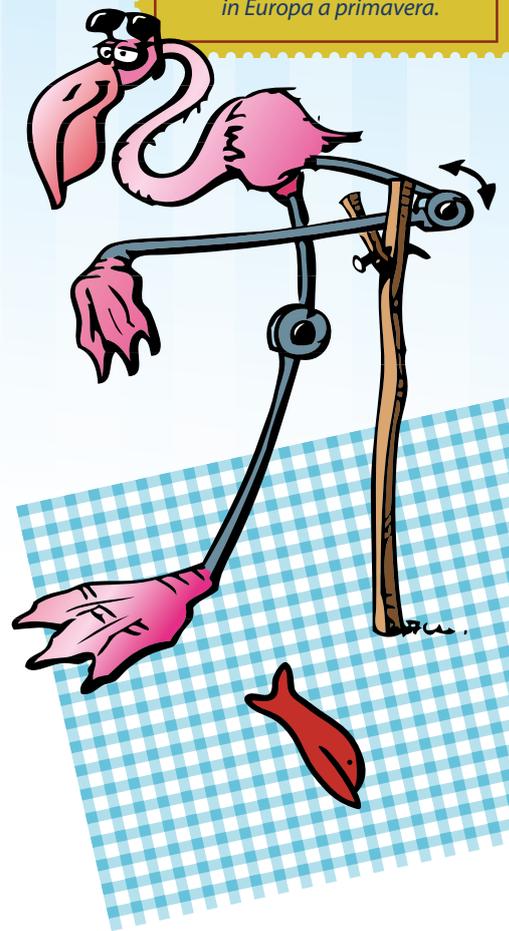
© Klaus Hackenberg/Corbis



Gli orsi bruni europei vivono tra le montagne, dove trascorrono l'inverno in letargo.



Persino i fenicotteri arrivano in Europa a primavera.



Molte specie di uccelli vivono nutrendosi di insetti, di piccole creature acquatiche o di altro cibo che non può essere facilmente reperito durante i freddi mesi invernali. Per questo volano verso sud in autunno e fanno ritorno solamente a primavera. Alcuni percorrono migliaia di chilometri, attraversano il Mar Mediterraneo e il deserto del Sahara, per svernare in Africa. Questi spostamenti stagionali sono chiamati migrazioni.

Godersi la primavera e l'estate

Quando in Europa arriva la primavera (da marzo a maggio), il tempo diventa più caldo. La neve e il ghiaccio si sciolgono. Torrenti e stagni pullulano di pesciolini e larve di insetti. Gli uccelli migratori fanno ritorno per nidificare e allevare i loro piccoli. I fiori sbocciano e le api portano il polline da una pianta all'altra.

Sugli alberi spuntano nuove foglie, che catturano la luce del sole e ne sfruttano l'energia per crescere. Nelle regioni montuose i contadini trasferiscono le mandrie sugli alti pascoli, dove c'è in quel momento una grande quantità di erba fresca.



L'estate è meravigliosa tra i prati di montagna.

© Alcamo



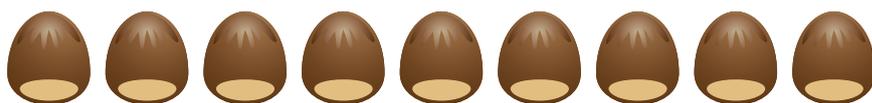
Anche gli animali a sangue freddo come i rettili hanno bisogno del sole come fonte di energia. Spesso in estate, specialmente nell'Europa meridionale, si possono vedere lucertole che si espongono al sole e si può udire lo stridio di grilli e cicale.



Anche le vespe amano la frutta!

Autunno: un periodo di cambiamenti

Alla fine dell'estate e in autunno, le giornate si accorciano e le notti diventano più fredde. Molti frutti deliziosi maturano in questo periodo dell'anno e i contadini sono impegnati nella raccolta. Anche le noci maturano in autunno e gli scoiattoli ne accumulano grandi scorte per il periodo invernale.



Molti alberi perdono le foglie in autunno perché con lo scemare della luce del sole si atrofizzano. Esse cambiano gradualmente colore, dal verde a sfumature di giallo, rosso, oro e marrone. Quindi cadono, tappezzando il terreno di vari colori. Le foglie cadute muoiono, rendendo il suolo ricco di sostanze nutritive, utili per le future generazioni di vita vegetale.

Questo ciclo annuale delle stagioni e i cambiamenti che ne derivano rendono le regioni rurali europee affascinanti e molto varie.

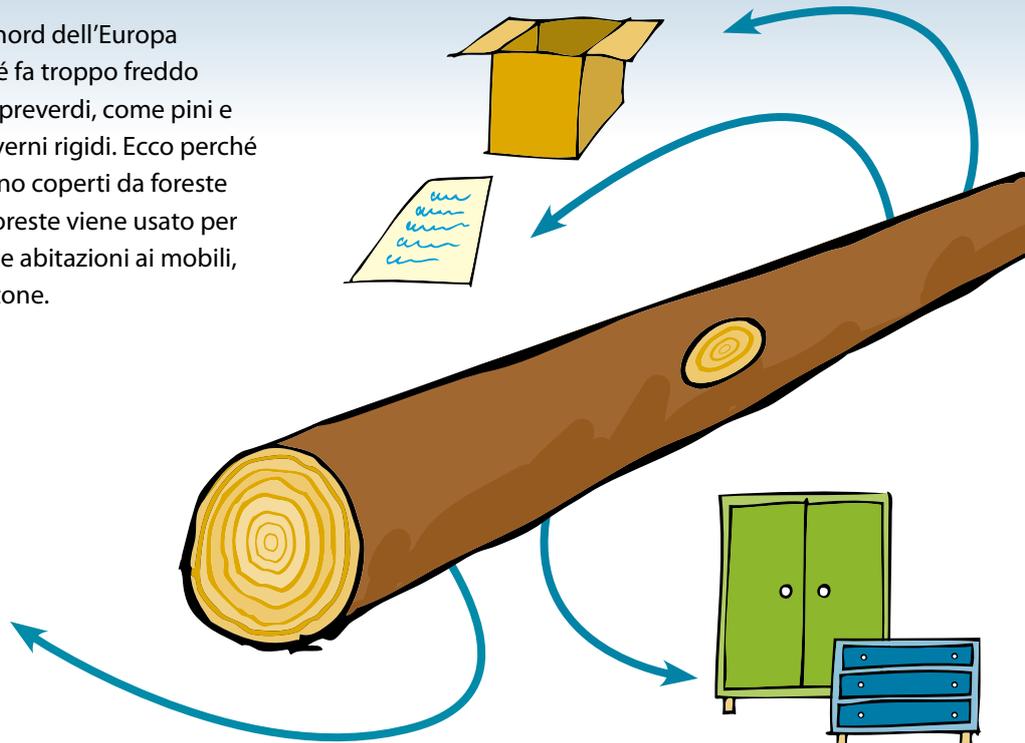
L'autunno tappezza i boschi di colori.



L'agricoltura



In alta montagna e nell'estremo nord dell'Europa l'agricoltura è impossibile, perché fa troppo freddo per le coltivazioni. Ma alberi sempreverdi, come pini e abeti, possono sopravvivere a inverni rigidi. Ecco perché i luoghi più freddi dell'Europa sono coperti da foreste sempreverdi. Il legno di queste foreste viene usato per costruire le cose più svariate, dalle abitazioni ai mobili, alla carta e agli imballaggi di cartone.



Più lontano, a sud, la maggior parte delle terre sono invece adatte alla coltivazione. Esse producono un'ampia varietà di raccolti che comprendono il frumento, il granturco, la barbabietola da zucchero, la patata e ogni genere di frutta e verdura.



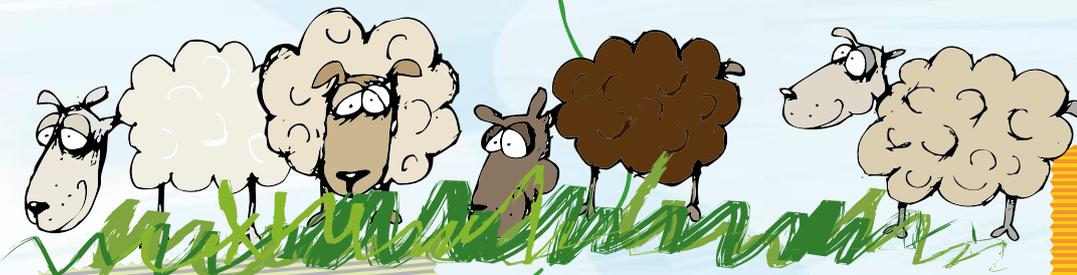
Là dove la luce solare abbonda e il gelo è quasi totalmente assente (nell'area mediterranea, ad esempio), gli agricoltori possono coltivare frutti come arance e limoni, uva e olive. Le olive contengono olio, che si ottiene dalla spremitura del frutto ed è usato nella preparazione dei cibi. Anche le uve sono spremute per ottenere succo e questo viene a sua volta trasformato in vino. L'Europa è famosa per i suoi buoni vini, che sono venduti in tutto il mondo.

I contadini mediterranei coltivano anche tantissimi altri tipi di frutta e verdura. I pomodori, ad esempio, raggiungono un buon grado di maturazione al sole del sud. Ma i vegetali hanno bisogno di una gran quantità d'acqua; ecco perché gli agricoltori delle regioni calde e asciutte devono irrigare spesso i loro raccolti. Questo significa innaffiarli con acqua proveniente dai fiumi e dal sottosuolo.

Da questi grappoli sarà ottenuto del vino rosso.



Le coltivazioni nelle regioni secche hanno bisogno di irrigazione.



Pecore al pascolo.

Le galline danno uova che sono ricche di proteine e giovano alla nostra salute.

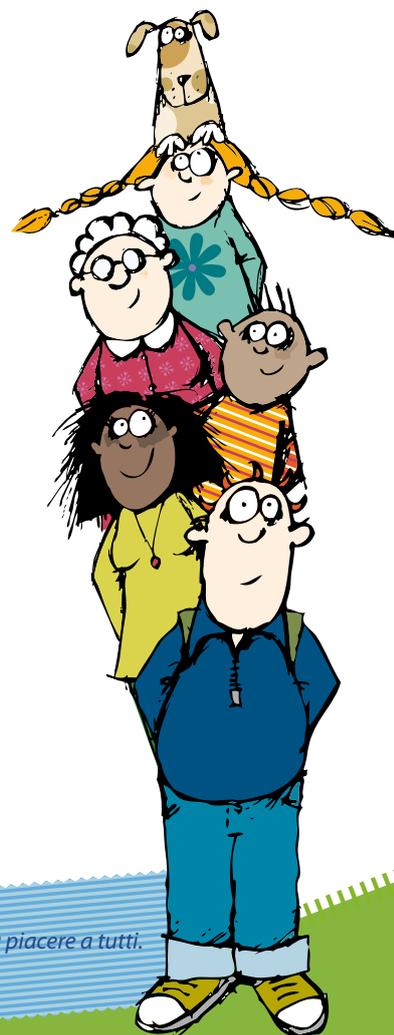


L'erba cresce dove piove abbastanza, anche se il suolo è poco profondo o non è molto fertile. Molti coltivatori europei hanno animali che si nutrono di erba, come mucche, pecore o capre. Essi forniscono latte, carne o altri prodotti utili, come la lana e la pelle.

Molti agricoltori possiedono anche maiali o polli. Questi animali possono essere allevati quasi ovunque, perché possono stare al chiuso e mangiare cibi appositamente preparati. I polli forniscono non solo la carne, ma anche le uova e alcune fattorie ne producono migliaia ogni giorno.

Le grandezza delle fattorie europee è molto variabile; ce ne sono di molto grandi e di molto piccole. Alcune hanno vasti campi, che rendono facile il raccolto mediante l'uso di grossi macchinari. Altre, ad esempio quelle delle aree collinari, possono avere piccoli campi. Muretti o siepi posti tra i campi aiutano ad impedire che il vento e la pioggia portino via parti di suolo e possono essere utili anche per la fauna selvatica.

Molte persone che abitano in città trascorrono il fine settimana e le vacanze in campagna, godendosi il paesaggio, la pace, la tranquillità e l'aria pulita. Dobbiamo tutti fare il possibile per aver cura delle aree rurali e mantenerle in buone condizioni.



Il paesaggio dà piacere a tutti.



I maiali possono essere allevati al chiuso.



© Sylvain Saunier/Corbis

Un mosaico di campi in Europa.

Il mare



Il puffino nidifica sulle scogliere e si tuffa per catturare pesci.

L'Europa ha una linea costiera lunga migliaia e migliaia di chilometri, variamente modellata dalla natura. Ci sono alte scogliere rocciose e spiagge coperte di sabbia o ciottoli colorati, che si sono formati nel corso dei secoli per l'urto violento del mare sulle rocce.

In Norvegia i ghiacciai hanno intagliato la costa, creando valli dai fianchi scoscesi chiamate fiordi. In altri paesi, il mare e il vento accumulano la sabbia formando le dune. La duna più alta in Europa (117 metri) è la Dune du Pyla, vicino ad Arcachon in Francia.

Molte specie di pesci e altri animali vivono nei mari che bagnano le coste europee. Essi forniscono cibo per gli uccelli e i mammiferi marini come le foche. Nei punti in cui i fiumi si versano nei mari, stormi di trampolieri arrivano a nutrirsi, con la bassa marea, di creature che vivono nella fanghiglia.

Uno degli animali più rari d'Europa, la foca monaca, vive nel Mediterraneo.



Stormi di trampolieri trovano il cibo negli estuari dei fiumi.

Il mare ha modellato queste scogliere di gesso.



L'erosione di un ghiacciaio ha intagliato questo fiordo.



La duna di sabbia di Pyla in Francia, la più alta in Europa.



Gli europei e il mare

Il mare è importante anche per le persone. Il Mediterraneo era importante per i romani che lo chiamavano mare nostrum: «il mare nostro». Nel corso dei secoli, gli europei hanno navigato su tutti gli oceani, hanno scoperto ed esplorato gli altri continenti, hanno commerciato con le nuove terre e vi si sono anche stanziati. Nel capitolo «Un viaggio nel tempo» si possono trovare ulteriori informazioni su questi grandi viaggi di scoperta.

Le navi da carico provenienti da tutto il mondo trasportano ogni genere di merci (spesso imballate in container) verso i maggiori porti europei. Lì queste sono scaricate su treni, camion e chiatte. Quindi le navi sono caricate di beni prodotti in Europa, destinati ad essere venduti in altri continenti.



Merci arrivano e partono dall'Europa a bordo di navi container.



Alcune delle migliori navi al mondo sono state costruite nel nostro continente. Queste comprendono la Queen Mary 2, uno dei più grandi transatlantici per passeggeri al mondo. Essa ha compiuto il suo viaggio inaugurale nel gennaio 2004.

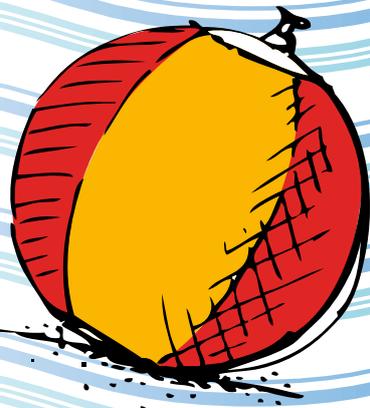


La Queen Mary 2, uno dei più grandi transatlantici per passeggeri del mondo.

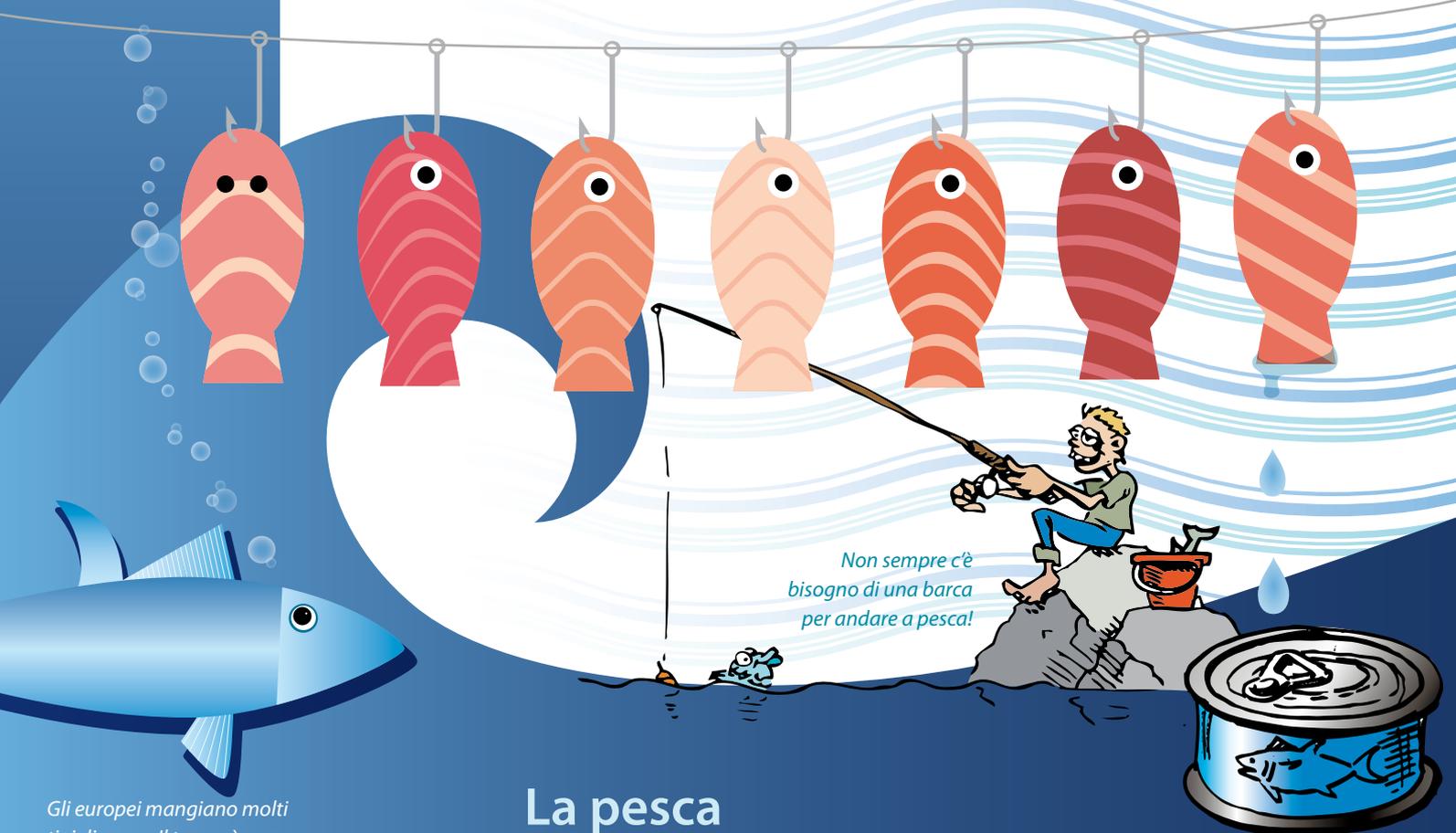


© P. Pivello
Immersioni subacquee nel Mediterraneo.

Le località balneari europee sono posti magnifici per le vacanze. Si possono praticare tutti tipi di sport acquatici, dal surf e dal canottaggio allo sci d'acqua e alle immersioni subacquee.



Oppure ci si può semplicemente rilassare, esponendosi al sole e rinfrescandosi in mare.



Gli europei mangiano molti tipi di pesce. Il tonno è uno dei più grandi.



© P. Dieudonne/R. Harding/Corbis
Un motopeschereccio all'isola di Skye, nel Regno Unito.

La pesca

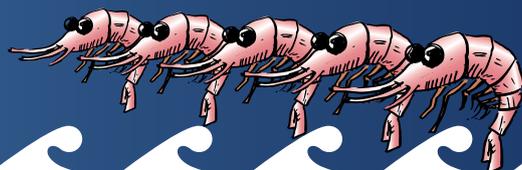
La pesca è stata sempre importante per gli europei. Intere città si sono sviluppate intorno a porti dove era fiorente la pesca e migliaia di persone si guadagnano da vivere catturando o vendendo pesce oppure svolgendo attività rivolte ai pescatori e le loro famiglie.

Le moderne barche da pesca, come i motopescherecci a strascico, possono catturare enormi quantità di pesce. Per essere certi che i mari non si svuotino, i paesi europei hanno concordato norme sulle quantità massime di pesce da catturare e sull'uso di reti a maglie larghe, che consentono agli esemplari più piccoli di sfuggire alla cattura.



© Nathalie Fobes/Corbis
Allevamento di salmoni.

Un altro modo per essere sicuri di avere abbastanza pesce è allevarlo. Sulle coste dell'Europa del nord, i salmoni sono tenuti in mare in grosse gabbie. Anche alcuni crostacei, come le cozze, le ostriche e i molluschi possono essere coltivati nello stesso modo.



Proteggere le coste europee

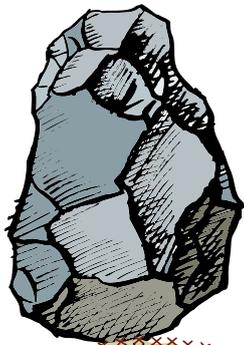
Le coste e i mari europei sono importanti per la fauna selvatica e le persone: ecco perché dobbiamo averne cura. Dobbiamo impedire che siano inquinati dai rifiuti prodotti dalle fabbriche e dai centri abitati. Le petroliere sono spesso vittime di incidenti, che causano la fuoriuscita in mare di enormi quantitativi di greggio. Questo annerisce le spiagge e uccide migliaia di uccelli marini.

I paesi europei stanno lavorando insieme per cercare di prevenire il ripetersi di questi fenomeni e assicurarsi che le nostre coste restino belle, a vantaggio delle future generazioni.



Un viaggio nel tempo

Nel corso di migliaia di anni, l'Europa è cambiata in maniera considerevole. Si tratta di una storia affascinante! Ma è anche lunga, perciò qui sono riportati solo alcuni degli eventi principali.



Strumento in selce risalente all'età della pietra.

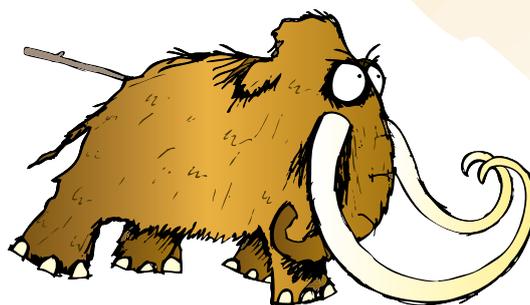
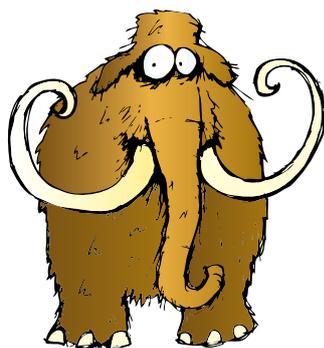
L'età della pietra

I primissimi europei erano cacciatori e raccoglitori. Sui muri di alcune caverne hanno realizzato magnifiche pitture raffiguranti scene di caccia. Successivamente hanno imparato a coltivare i campi e allevare gli animali e quindi a vivere in villaggi.

Si costruivano le armi e gli attrezzi con la pietra, ad esempio affilando pezzi di selce.



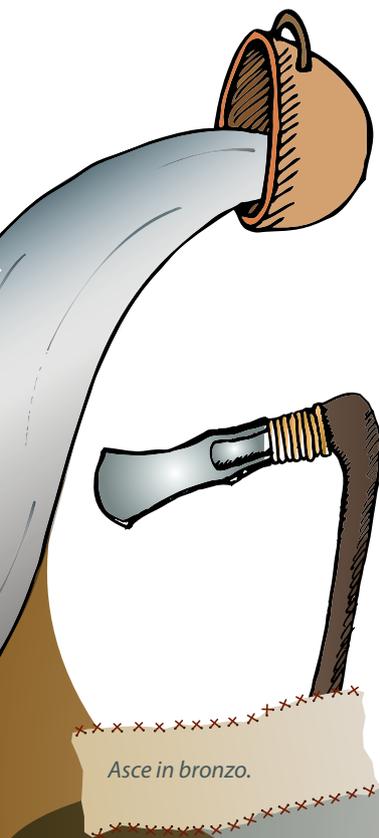
Dipinti preistorici nelle caverne di Lascaux, in Francia.



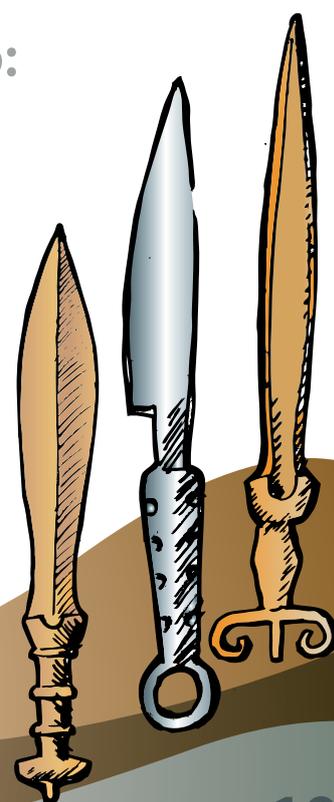
L'età del bronzo e l'età del ferro: imparare a usare il metallo

Diverse migliaia di anni prima della nascita di Cristo, gli uomini scoprirono come ottenere diversi metalli riscaldando ad altissime temperature vari tipi di rocce. Il bronzo — una lega di rame e stagno — era abbastanza resistente per realizzare utensili ed armi. Loro e l'argento erano malleabili, oltre che di bell'aspetto, e potevano essere trasformati in ornamenti.

Successivamente fu scoperto un metallo ancora più duro: il ferro. Il migliore metallo era l'acciaio, che era resistente e non si spezzava facilmente, perciò era adatto per costruire buone spade. Ma realizzare l'acciaio era molto complicato; ecco perché le spade di ottima fattura erano rare e costose!



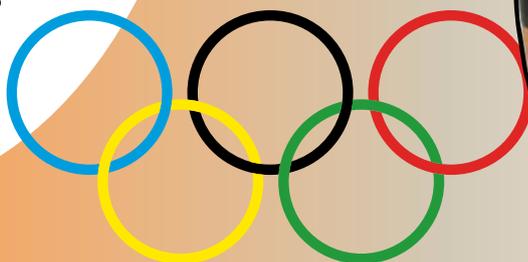
Asce in bronzo.



L'antica Grecia

Approssimativamente dal 2000 al 200 a.C.

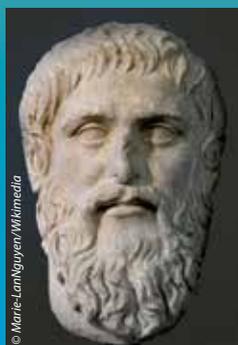
In Grecia, circa 4 000 anni fa, gli uomini cominciarono a costruire le città. All'inizio esse erano governate da sovrani. Successivamente, intorno al 500 a.C., la città di Atene introdusse la «democrazia», che significa «governo del popolo». Invece di avere un re, gli ateniesi prendevano le decisioni mettendole ai voti. La democrazia è un'importante invenzione europea che si è diffusa in tutto il mondo.



Questo antico vaso greco, raffigurante una figura umana dipinta in rosso, risale al 530 a.C. circa.

Ma l'eredità lasciataci dai greci comprende anche:

- > magnifiche storie riguardanti divinità ed eroi, guerre e avventure;
- > templi eleganti, statue di marmo e stupendo vasellame;
- > i giochi olimpici;
- > teatri ben progettati e grandi autori, le cui opere sono rappresentate ancora oggi;
- > maestri quali Socrate e Platone, che ci hanno insegnato la logica;
- > matematici come Euclide e Pitagora, che hanno elaborato le regole e i modelli della geometria e dell'aritmetica;
- > scienziati quali Aristotele, che ha studiato piante e animali, ed Eratostene, che ha dimostrato che la terra è una sfera e ne ha calcolato la grandezza.



Platone, uno dei massimi pensatori di tutti i tempi.



L'Impero romano

Approssimativamente dal 500 a.C. al 500 d.C.

Roma ha esordito come un semplice villaggio italiano. Ma i romani erano molto bene organizzati, avevano un buon esercito e pian piano conquistarono tutte le terre intorno al Mediterraneo. Alla fine, l'impero romano si estendeva complessivamente dall'Inghilterra settentrionale al deserto del Sahara e dall'Atlantico fino alle porte dell'Asia.

Ecco alcune delle cose che i romani ci hanno lasciato:

- > strade agevoli e diritte che collegavano tutte le parti dell'impero;
- > magnifiche abitazioni con cortili e pavimenti a mosaico;
- > ponti e acquedotti resistenti per trasportare l'acqua su lunghe distanze;
- > archi a tutto sesto, che rendevano gli edifici solidi e resistenti nel tempo;
- > nuovi materiali da costruzione, come il cemento e il calcestruzzo;
- > nuove armi, come le catapulte;
- > grandi scrittori come Cicerone e Virgilio;
- > il sistema giuridico romano, applicato ancora oggi in molti paesi europei.



Acquedotto romano tuttora esistente:
il Pont du Gard in Francia.

Il mosaico è una composizione ottenuta unendo frammenti di pietre, tessere smaltate, vetro o ceramica che può essere usata per decorare gli edifici.

Il Medioevo

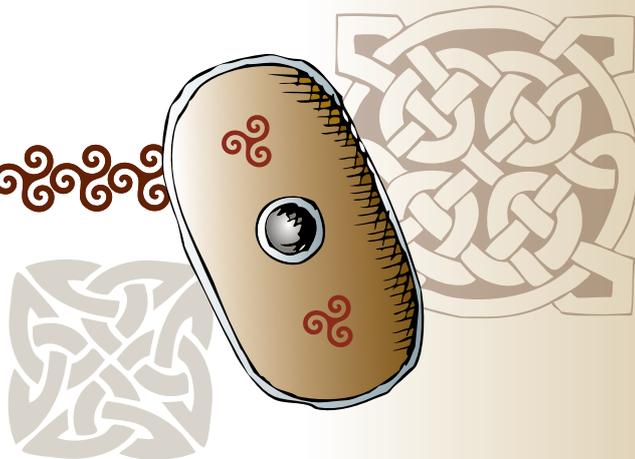
Apressimativamente dal 500 al 1500 d.C.

Al crollo dell'impero romano, diverse parti d'Europa passarono nelle mani di vari popoli. Ad esempio...



I celti

Prima dell'avvento dei romani, in molte parti dell'Europa vivevano popolazioni celtiche. I loro discendenti oggi vivono principalmente in Bretagna (Francia), Cornovaglia (Inghilterra), Galizia (Spagna), Irlanda, Scozia e Galles. In queste parti d'Europa sono molto vive le lingue e la cultura celtiche.



I popoli germanici

Non tutti si stanziarono in Germania.

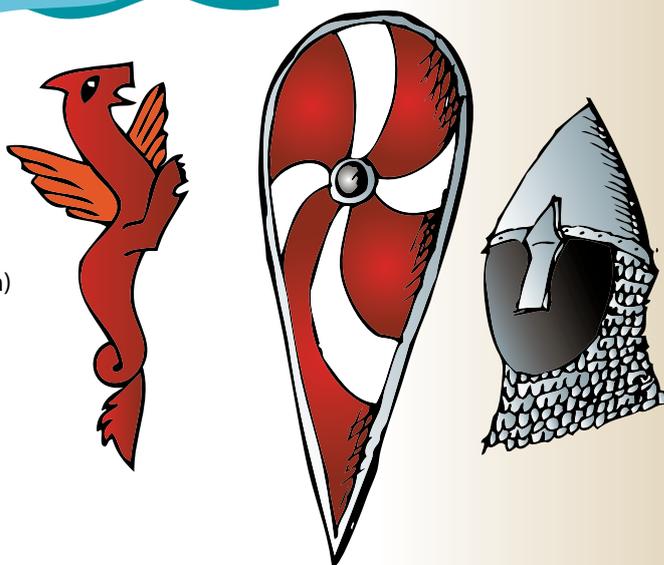
- > Gli **angli** e i **sassoni** si spostarono in Inghilterra e la governarono fino al 1066.
- > I **franchi** conquistarono un'ampia porzione dell'Europa, che comprendeva la Francia, all'incirca tra il 500 e l'800 d.C. Il loro re più famoso fu Carlo Magno.
- > I **goti** (visigoti e ostrogoti) istituirono regni in Spagna e in Italia.
- > I **vichinghi** vissero in Scandinavia. Tra l'800 e il 900 navigarono verso altri paesi, sottraendo tesori, commerciando e stanziandosi dove c'erano terre fertili.

I vichinghi furono navigatori talmente abili da raggiungere persino l'America (senza dirlo a nessuno!).



I normanni

I normanni, ovvero «Uomini del Nord», erano vichinghi stanziatisi in Francia (nella regione che chiamiamo Normandia) e conquistarono l'Inghilterra nel 1066. Un famoso arazzo normanno mostra scene riferite a questa conquista. Esso è conservato in un museo nella città di Bayeux.





I castelli medievali erano costruiti per tener lontani i nemici.

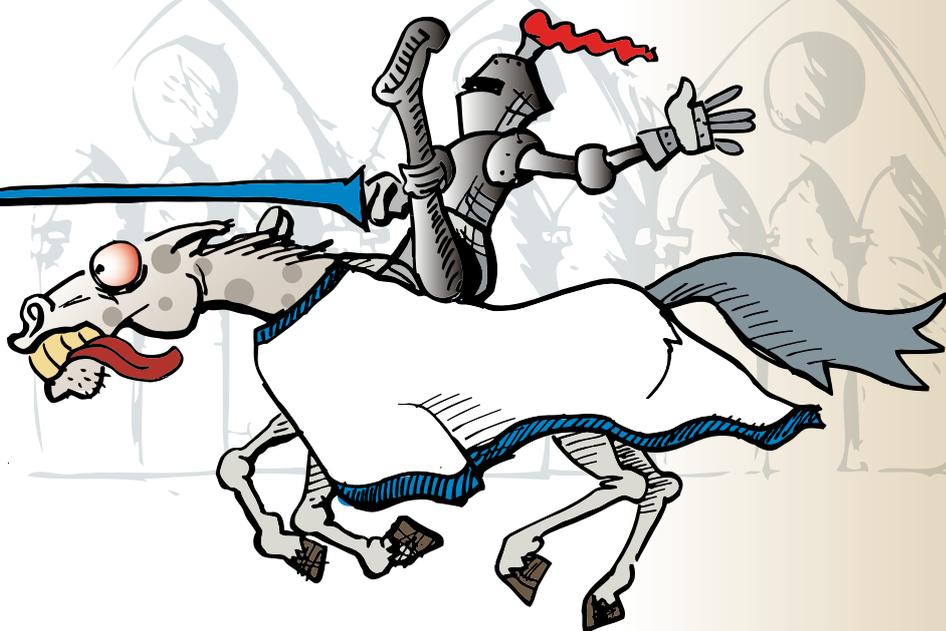
Gli **slavi** si stanziarono in molte parti dell'Europa orientale e diventarono gli antenati degli odierni popoli di lingua slava, che comprendono bielorusi, bulgari, croati, cechi, polacchi, russi, serbi, slovacchi, sloveni e ucraini.

I **magiari** si insediarono nel bacino dei Carpazi tra il IX e il X secolo, quando fondarono il Regno d'Ungheria. I loro discendenti vivono oggi in Ungheria ed altri paesi limitrofi.

Durante il medioevo, re e nobili in Europa spesso entrarono in lotta fra di loro e così scoppiavano molte guerre. Era il tempo in cui i cavalieri in armatura combattevano a cavallo. Per difendersi dagli attacchi, re e nobili vivevano di solito in fortezze circondate da spesse mura. Alcuni di questi castelli erano così resistenti che si sono conservati fino ad oggi.



L'architettura «gotica» fu una delle grandi realizzazioni del Medioevo. Ecco un'immagine del Duomo di Milano.



Nel corso del medioevo il cristianesimo diventò la religione principale in Europa e quasi ovunque furono costruite chiese. Alcune sono molto imponenti, soprattutto le grandi cattedrali, con alti campanili e vetrate colorate.

I monaci si impegnarono nelle attività agricole e contribuirono a sviluppare l'agricoltura in tutta Europa. Inoltre, fondarono scuole e scrissero libri. In molti dei loro monasteri vi erano biblioteche in cui custodivano libri antichi.

Nella Spagna meridionale, dove l'islam era la religione più importante, i governanti edificarono moschee e minareti bellissimi. I più famosi giunti fino a noi sono la moschea di Cordova e il minareto della Giralda a Siviglia.



Veduta dell'imponente moschea medievale di Cordova, in Spagna.



Il Rinascimento

Approssimativamente dal 1300
al 1600 d.C.

Durante il medioevo, la maggior parte delle persone era analfabeta e conosceva solo quello che imparava in chiesa. Solo nei monasteri e nelle università si trovavano copie di libri scritti dagli antichi greci e romani. Nel corso del trecento e del quattrocento, però, gli studiosi cominciarono a riscoprire i testi antichi. Erano attratti dalle grandi idee e dalle conoscenze contenute in essi e le notizie iniziarono così a circolare.

Le persone ricche e istruite, ad esempio a Firenze in Italia, furono investite da quest'ondata culturale. Esse potevano permettersi di acquistare libri — specialmente in seguito all'invenzione della stampa in Europa (1445) — e si innamorarono dell'antica civiltà greca e romana. Avevano case costruite secondo lo stile dei palazzi romani e pagavano artisti e scultori di talento per decorarle con scene tratte da storie dell'antichità classica e con statue di divinità, eroi e imperatori.



Una delle statue più famose al mondo: il David di Michelangelo.

Leonardo da Vinci progettò questo «elicottero» 500 anni fa!



Uno dei massimi dipinti del Rinascimento: la Venere di Botticelli.

Era come se un mondo perduto di bellezza e saggezza fosse rinato. Ecco perché questo periodo è chiamato «Rinascimento» (ossia «rinascita»).

Esso ha dato al mondo:

- > grandi pittori e scultori come Botticelli e Michelangelo;
- > architetti di talento come Brunelleschi;
- > lo straordinario inventore e artista Leonardo da Vinci;
- > grandi pensatori, quali Tommaso Moro, Erasmo e Montaigne;
- > scienziati come Copernico e Galileo, che scoprirono che la terra e gli altri pianeti si muovono intorno al sole;
- > magnifici edifici, come i castelli nella valle della Loira;
- > un nuovo interesse per le conquiste della mente umana.



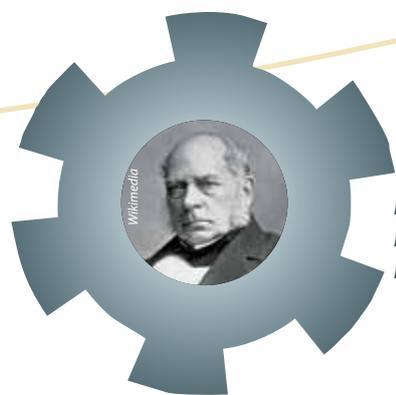
La rivoluzione industriale

Approssimativamente dal 1750 al 1880 d.C.

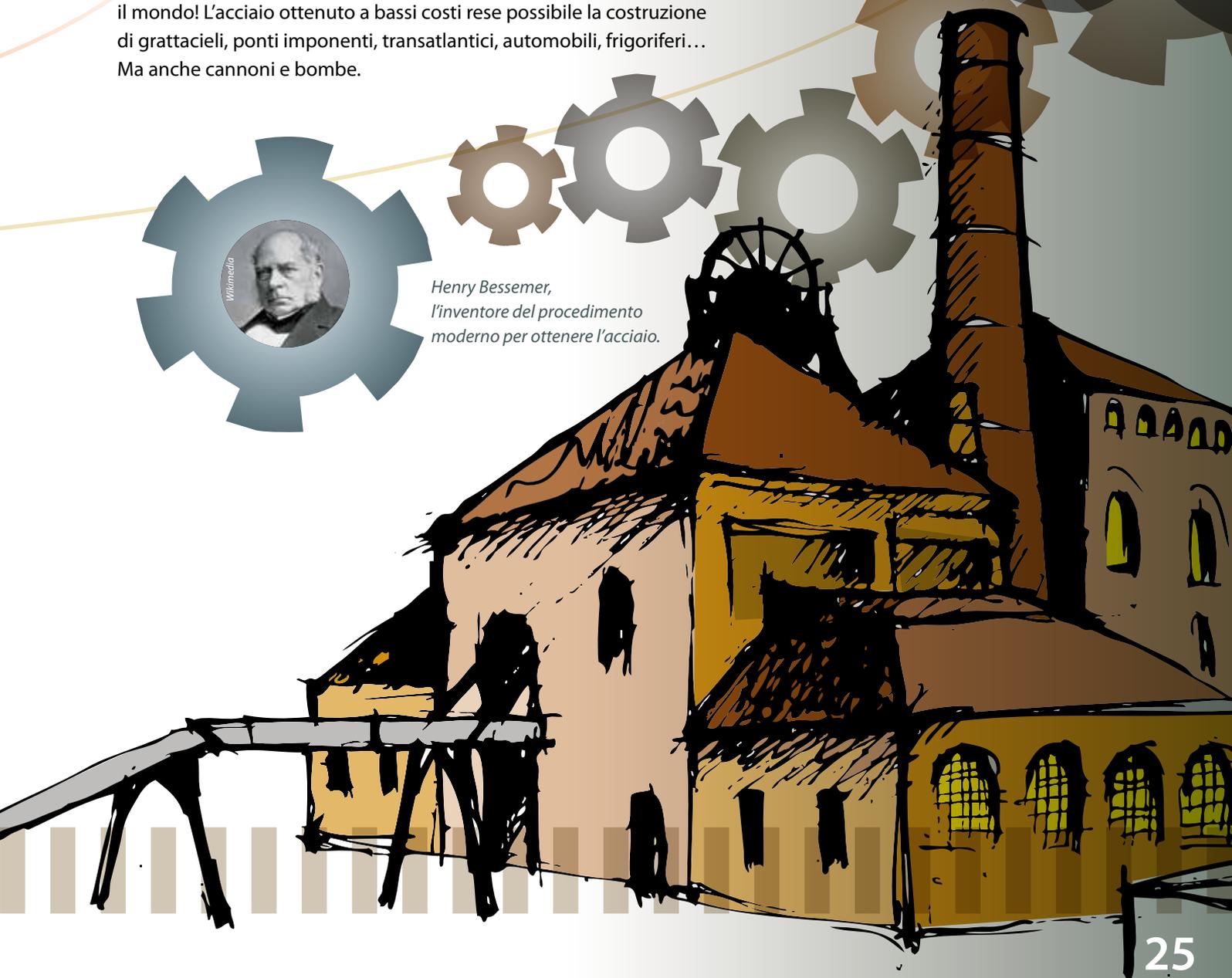
Una nuova rivoluzione è iniziata in Europa circa 250 anni fa, nel mondo dell'industria. Prese origine da una crisi energetica. Per migliaia di anni, legna e carbone di legna erano stati i principali combustibili, ma in quel periodo, in alcune parti d'Europa le foreste cominciarono a scarseggiare. Quale altro materiale poteva essere impiegato come fonte energetica?

La risposta fu il carbone. In Europa era presente in grandi quantità e i minatori cominciarono a estrarlo. Il carbone forniva energia alle macchine a vapore appena inventate. Esso poteva essere arrostito e trasformato in «coke», che è un combustibile molto più pulito, ideale per realizzare il ferro e l'acciaio.

Circa 150 anni fa, un inglese chiamato Henry Bessemer inventò un «altoforno» che poteva produrre grandi quantità di acciaio a costi molto contenuti. Ben presto l'Europa cominciò questa produzione ed essa cambiò il mondo! L'acciaio ottenuto a bassi costi rese possibile la costruzione di grattacieli, ponti imponenti, transatlantici, automobili, frigoriferi... Ma anche cannoni e bombe.



*Henry Bessemer,
l'inventore del procedimento
moderno per ottenere l'acciaio.*



Grandi scoperte e idee nuove

Approssimativamente dal 1500 al 1900 d.C.



© Benjamin Andrews

Riproduzione delle navi di Cristoforo Colombo.



© Gregorio Lopes

Vasco da Gama, il primo uomo a navigare dall'Europa all'India.



Wikimedia

Il dronte, uccello non volante, un tempo viveva su un'isola nell'Oceano Indiano. Si estinse per colpa della colonizzazione europea.



© Catherine Lusurier

Lo scrittore e filosofo Voltaire fu uno dei grandi precursori dell'Illuminismo.



All'epoca del Rinascimento, il commercio con paesi lontani divenne molto importante per i mercanti europei. Questi vendevano ad esempio i loro beni in India e riportavano in patria spezie di grande valore insieme a pietre preziose. Ma viaggiare via terra era complicato e richiedeva molto tempo, perciò i mercanti cominciarono a desiderare di raggiungere l'India via mare. Il problema era che lungo la traiettoria sorgeva l'Africa, un continente immenso!

Tuttavia, se veramente la terra era rotonda (come si stava cominciando a credere), le navi europee sarebbero state in grado di raggiungere l'India navigando verso ovest. Così, nel 1492 Cristoforo Colombo e il suo equipaggio salparono dalla Spagna e attraversarono l'Atlantico. Ma invece di arrivare in India, scoprirono le Bahamas (isole del Mar dei Caraibi, vicino alla costa americana).

Ben presto seguirono altri esploratori. Nel periodo 1497-98, Vasco da Gama — un ufficiale di marina portoghese — fu il primo europeo a raggiungere l'India circumnavigando l'Africa. Nel 1519 un altro esploratore portoghese — Ferdinando Magellano, che era al servizio del Re di Spagna — condusse la prima spedizione europea di navigazione intorno al mondo.

In breve tempo, gli europei esplorarono le isole caraibiche e l'America (che chiamarono il «nuovo mondo») e vi fondarono colonie. In altre parole, si impossessarono delle terre, affermando che oramai appartenevano alla loro madrepatria europea. Portarono con sé le proprie convinzioni e tradizioni e le loro lingue: è questo il motivo per cui l'inglese e il francese sono diventate le lingue parlate nel Nord America, mentre lo spagnolo e il portoghese si sono diffuse nell'America centro-meridionale.



Con il passare del tempo, gli europei si spinsero sempre oltre, raggiungendo con le loro navi la Cina, il Giappone, il sud-est asiatico, l'Australia e l'Oceania. I marinai che tornavano da queste terre lontane raccontavano di aver visto strane creature, molto diverse da quelle presenti in Europa. Questa curiosità spinse gli scienziati a esplorare i nuovi luoghi e riportare animali e piante da esporre nei musei europei. Nel corso dell'ottocento, gli esploratori europei si addentrarono nel cuore dell'Africa; nel 1910 le nazioni europee avevano colonizzato la maggior parte del continente africano.

Nel frattempo, in Europa gli scienziati stavano facendo sempre più scoperte sul funzionamento dell'universo. I geologi, studiando rocce e fossili, cominciarono a chiedersi in che modo si fosse formata la terra e quanto tempo fa. Due grandi scienziati, Jean-Baptiste Lamarck (in Francia) e Charles Darwin (in Inghilterra), alla fine conclusero che gli animali e le piante si erano «evoluiti», passando da una specie all'altra nel corso di milioni e milioni di anni.

Nel corso del settecento nacquero altri due importanti interrogativi: quale forma di governo avrebbe dovuto avere un paese e quali diritti e libertà avrebbero dovuto avere i cittadini? Lo scrittore Jean-Jacques Rousseau affermò l'uguaglianza di tutti. Un altro scrittore, Voltaire, disse che il mondo sarebbe stato migliore se la ragione e la conoscenza avessero preso il posto dell'ignoranza e della superstizione.

Quest'epoca di nuove idee, chiamata «Illuminismo», produsse grandi cambiamenti in alcuni paesi: ad esempio, la rivoluzione francese del 1789, durante la quale il popolo decise che non voleva più essere soggetto alla dominazione di re e regine. Uno degli slogan rivoluzionari — «Libertà, uguaglianza e fratellanza» — divenne in seguito il motto nazionale della Francia.

Il mondo moderno

Approssimativamente dal 1880 a oggi

Altre invenzioni europee nel XIX e nel XX secolo contribuirono a creare il mondo di oggi. Eccone qualcuna:



Oggi circa un quarto dei lavoratori europei è impegnato nella produzione di beni necessari al mondo moderno: cibi e bevande; telefoni cellulari e computer; abbigliamento e arredamento; lavatrici e televisori; automobili, autobus e camion, e molto altro ancora.

Circa 7 lavoratori europei su 10 sono impiegati nel settore dei «servizi». In altre parole, in negozi e uffici postali, banche e compagnie assicurative, hotel e ristoranti, ospedali e scuole ecc. — vale a dire nella vendita di beni e nella fornitura di servizi necessari per le persone.



© Julia Margaret Cameron

Charles Darwin pubblicò la sua teoria dell'evoluzione nel 1859.

© Zubro/Wikimedia

Il primo telefono, inventato dallo scozzese Alexander Graham Bell. Oggi è in Europa che si costruiscono gli ultimissimi modelli di telefoni cellulari.

Imparare dalla storia

Purtroppo la storia dell'Europa non è fatta solo di grandi conquiste di cui possiamo essere fieri. Ci sono anche molte cose di cui vergognarsi. Nel corso dei secoli, le nazioni europee si sono fronteggiate in terribili guerre. Queste riguardavano solitamente il potere e la proprietà, oppure la religione.

I colonizzatori europei hanno ucciso milioni di indigeni in altri continenti, combattendoli o maltrattandoli, o anche diffondendo accidentalmente tra loro malattie tipicamente europee. Gli europei hanno inoltre costretto a lavorare milioni di africani come schiavi.

Da questi orribili misfatti fu inevitabile trarre degli insegnamenti. Il commercio di schiavi in Europa fu abolito nel XIX secolo. Le colonie ottennero la libertà nel XX secolo. Da ultimo venne pacificata l'intera Europa.

Per vedere in che modo, cfr. il capitolo «La storia dell'Unione europea».

Guerra...

Purtroppo ci sono stati molti contrasti nell'ambito della famiglia europea, vertenti perlopiù su chi dovesse governare un paese o a quale paese spettasse una data porzione di territorio. Talvolta un sovrano voleva ottenere più potere conquistando i paesi vicini, o dimostrare che il suo popolo era più forte e valoroso di altri popoli.

In un modo o nell'altro, per centinaia di anni, ci sono state terribili guerre in Europa. Nel XX secolo due grandi guerre sono scoppiate su questo continente e si sono poi estese coinvolgendo paesi in ogni parte del mondo. Ecco perché sono state chiamate guerre mondiali. Esse hanno ucciso milioni di persone e hanno lasciato l'Europa povera e distrutta.

Era possibile fare qualcosa per impedire che ciò accadesse di nuovo? Gli europei avrebbero mai imparato a sedersi a un tavolo per discutere insieme anziché combattersi?

La risposta è sì.

Questa è la storia del nostro prossimo capitolo: la storia dell'Unione europea.



... e pace

Noi europei apparteniamo a diversi paesi, con lingue, tradizioni, abitudini e convinzioni diverse. Tuttavia, formiamo insieme, per una serie di ragioni, una grande famiglia.

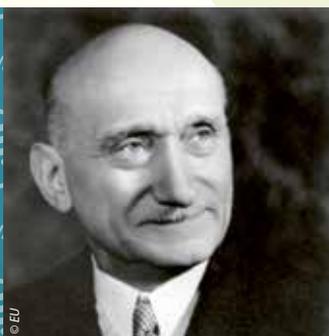
Eccone alcune.

- > Abbiamo condiviso questo continente per migliaia di anni.
- > Le nostre lingue sono spesso imparentate tra loro.
- > In ciascun paese vi sono numerosi discendenti di persone provenienti da altri paesi.
- > Le nostre tradizioni, abitudini e festività spesso hanno le stesse origini.
- > Abbiamo in comune e apprezziamo produzioni musicali e artistiche di grande qualità, oltre a una tradizione teatrale e narrativa alimentata nel corso dei secoli da artisti delle varie regioni europee.
- > Quasi tutti in Europa credono in ideali come la lealtà, la cortesia, la libertà di esprimere le proprie opinioni, il rispetto per gli altri e l'assistenza alle persone bisognose.

Così siamo felici di quanto c'è di diverso e speciale nel nostro paese e nella nostra regione, ma anche di quello che abbiamo in comune come europei.

La storia dell'Unione europea

La seconda guerra mondiale si concluse nel 1945. Le terribili distruzioni e i massacri di quegli anni si erano scatenati proprio in Europa. In che modo i leader dei paesi europei avrebbero potuto impedire che queste orribili cose si ripetessero? C'era bisogno di un buon piano che non fosse stato mai sperimentato in precedenza.



Robert Schuman.



Jean Monnet.

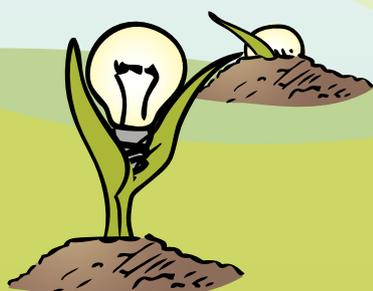
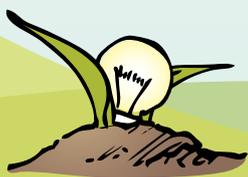
Un'idea totalmente inedita

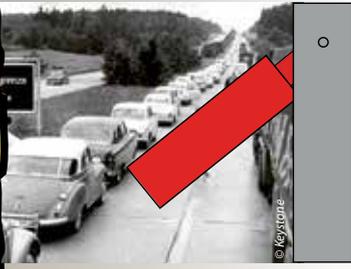
Un francese di nome Jean Monnet rifletté intensamente sulla questione. Si rese conto che vi erano due cose di cui un paese aveva bisogno per poter iniziare una guerra: il ferro per produrre l'acciaio (necessario a costruire carri armati, cannoni, bombe ecc.) e il carbone per fornire energia alle industrie e alle ferrovie. L'Europa aveva grandi quantità di carbone e acciaio: ecco perché i paesi europei erano stati facilmente in grado di costruire le armi e intraprendere le guerre.

Così Jean Monnet ebbe un'idea nuova e molto audace. I governi di Francia e Germania — e forse anche quelli di altri paesi europei — non avrebbero più dovuto gestire le loro fabbriche di carbone e acciaio. L'organizzazione di queste ultime sarebbe invece stata affidata a persone appartenenti a tutti i paesi coinvolti, che avrebbero dovuto sedersi a un tavolo per discutere e decidere insieme. In questo modo, la guerra tra loro sarebbe stata impossibile!

Jean Monnet intuiva che questo piano avrebbe veramente funzionato solo se i leader europei avessero avuto la volontà di sperimentarlo. Ne parlò al suo amico Robert Schuman, all'epoca ministro del governo francese. Quest'ultimo la ritenne un'idea brillante e la annunciò in un importante discorso, il 9 maggio 1950.

Il discorso convinse non solo i leader francesi e tedeschi, ma anche quelli di Belgio, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Tutti decisero di riunire le loro industrie di carbone e acciaio e di formare un'associazione chiamata Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Essa avrebbe operato per scopi pacifici e contribuito a far risorgere l'Europa dalle macerie della guerra. La CECA fu istituita nel 1951.





Noia alla frontiera... Code come questa facevano parte della vita quotidiana in Europa.

Il mercato comune

I sei paesi andavano talmente d'accordo che ben presto decisero di dar vita a un'altra associazione, chiamata Comunità economica europea (CEE), che prese avvio nel 1957.

«Economica» significa «attinente all'economia»; in altre parole, al denaro, agli affari, al lavoro e agli scambi.

Una delle idee di fondo era che i paesi europei avrebbero dovuto condividere un «mercato comune», per poter commerciare tra loro più facilmente. Fino ad allora, i camion, i treni e le chiatte che trasportavano i beni da un paese all'altro avevano l'obbligo di fermarsi alle frontiere, dove venivano controllati i documenti e riscossi i cosiddetti «dazi doganali». Tutto questo ostacolava il commercio e rendeva i prodotti esteri più costosi.

L'interesse di istituire un mercato comune era l'eliminazione di tutti quei controlli e ritardi alle frontiere, nonché dei dazi, per consentire ai paesi di commerciare tra loro come se si trovassero all'interno di un unico paese.

I prodotti alimentari e l'agricoltura

La seconda guerra mondiale aveva reso difficile produrre in Europa beni alimentari o importarli da altri continenti. Da noi, il cibo scarseggiava persino nei primi anni cinquanta. Pertanto, la CEE approvò una disposizione per favorire l'aumento della produzione di beni alimentari e garantire agli agricoltori una vita più dignitosa.

Questa disposizione fu chiamata «politica agricola comune» (PAC). Funzionò bene. Così bene, infatti, che gli agricoltori finirono per produrre beni alimentari in eccesso e la disposizione dovette essere modificata! Oggi la PAC sovvenziona gli agricoltori anche per la cura delle aree rurali.



Macchinare come questo sono utilizzati per la raccolta del grano e di altre colture.

Dalla CEE all'Unione europea

Il mercato comune non tardò ad agevolare la vita degli abitanti della CEE.

Essi ebbero più denaro da spendere, più cibo da mangiare e una maggiore varietà di prodotti nei negozi. I paesi limitrofi se ne accorsero e negli anni sessanta alcuni cominciarono a chiedere l'ingresso nella Comunità.

Dopo anni di discussioni, Danimarca, Irlanda e Regno Unito vi aderirono nel 1973. Con il 1981 venne il turno della Grecia, cui seguirono Portogallo e Spagna nel 1986, quindi Austria, Finlandia e Svezia nel 1995.

A quel punto la Comunità contò 15 membri.

Con il passare degli anni, la Comunità cominciò a cambiare. Alla fine del 1992 aveva completato il «mercato unico» (secondo la nuova denominazione) e le sue attività si estendevano a molti altri settori. Ad esempio, i paesi della CEE cooperavano per proteggere l'ambiente e migliorare i collegamenti stradali e ferroviari in tutta Europa. I paesi più ricchi aiutavano quelli più poveri nella costruzione di strade e in altri progetti importanti.

Per agevolare gli spostamenti delle persone, la maggior parte dei paesi della CEE aveva eliminato i controlli dei passaporti alle frontiere. Una persona residente in uno Stato membro era ormai libera di recarsi, vivere e cercare lavoro in un altro paese membro. Inoltre, i governi discutevano nuove proposte, ad esempio come le forze di polizia di diversi paesi avrebbero potuto aiutarsi reciprocamente per catturare criminali, trafficanti di droga e terroristi.

In breve, la Comunità riuscì a raggiungere un tale livello di diversificazione e integrazione che nel 1992 si decise di cambiarne il nome in «Unione europea» (UE).



L'ingresso nella Comunità. In questa illustrazione, la Grecia firma il trattato di adesione.



La protezione dell'ambiente comprende la riduzione dell'inquinamento atmosferico, ad esempio mediante l'uso di energia eolica per generare elettricità.



Un poliziotto e il suo cane effettuano controlli antidroga sui bagagli.

Ricongiungere la famiglia

Nel frattempo, eventi straordinari si stavano verificando al di là delle frontiere dell'UE. Per molti anni, la parte orientale e quella occidentale dell'Europa erano rimaste separate. I governanti della parte orientale credevano in un sistema di governo chiamato «comunismo», che comportava condizioni di vita dure per la popolazione di quei paesi. I cittadini erano oppressi e molti di coloro che facevano sentire una voce critica nei confronti del regime venivano rinchiusi nei gulag.

Via via che cresceva il numero di persone che fuggivano dall'est per recarsi ad ovest i governanti dei paesi dell'est si impaurirono e per questo fecero innalzare alte recinzioni e muri, come il muro di Berlino, per impedire ai cittadini di lasciare il loro paese. Molti di coloro che tentavano di attraversare la frontiera senza permesso morirono sotto i colpi dei guardiani. Questa separazione era talmente impenetrabile da essere denominata di frequente «cortina di ferro».

Il 1989 segnò la fine della separazione. Il muro di Berlino fu abbattuto e la «cortina di ferro» cessò di esistere. Presto la Germania fu riunificata. I popoli della parte centrale e orientale d'Europa scelsero nuovi governi, sbarazzandosi del vecchio e rigido sistema comunista.

Erano finalmente liberi! Furono giorni di tripudio.



1989:
l'abbattimento del
muro di Berlino.

I paesi che avevano ottenuto la libertà cominciarono a chiedere l'adesione all'Unione europea e presto ci fu una lunga lista di paesi «candidati», che aspettavano di diventare membri dell'UE.

Prima che un paese possa aderire all'Unione, la sua economia deve funzionare correttamente. È necessario inoltre che sia democratico; in altre parole, i suoi cittadini devono essere liberi di scegliere i loro governanti. In più, deve rispettare i diritti umani. Questi ultimi comprendono il diritto di esprimere la propria opinione, il diritto di non essere incarcerati senza giusto processo, il diritto di non essere torturati e numerose altre prerogative.

Gli ex paesi comunisti hanno lavorato sodo per raggiungere tutti questi requisiti e, dopo alcuni anni, otto di essi erano pronti: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Questi paesi hanno aderito all'UE il 1° maggio 2004 insieme a due isole del Mediterraneo, Cipro e Malta. Il 1° gennaio 2007 altri due paesi ex comunisti, la Bulgaria e la Romania, si sono uniti al gruppo. La Croazia è entrata nell'UE il 1° luglio 2013 portando così a 28 il numero degli Stati membri.

Mai in precedenza un numero così alto di paesi aveva aderito all'UE in un arco di tempo così breve. Si tratta di un vero e proprio ricongiungimento familiare, grazie al quale la parte orientale, quella centrale e quella occidentale dell'Europa sono adesso riunite.



Le bandiere dei 28
paesi dell'UE.

Che cosa fa l'Unione

L'UE si impegna per migliorare la qualità della vita in diversi modi. Eccone alcuni.



L'inquinamento valica le frontiere. Per questo i paesi europei cooperano nella salvaguardia dell'ambiente.

Cambiamento climatico e ambiente

L'ambiente appartiene a tutti, perciò i paesi devono impegnarsi assieme per salvaguardarlo. L'UE prevede norme per il controllo dell'inquinamento e la protezione, ad esempio, degli uccelli selvatici. Queste norme si applicano in tutti i paesi UE e i loro governi devono accertarsi che siano rispettate.

Il cambiamento climatico, detto anche riscaldamento globale, è un altro problema che i paesi non possono affrontare da soli. Gli Stati dell'UE hanno quindi concordato di collaborare per ridurre il livello di emissioni prodotte, dannose per l'atmosfera e causa del riscaldamento globale. L'UE tenta allo stesso tempo di persuadere altri paesi a fare lo stesso.



Molti paesi dell'Unione hanno adottato una moneta comune, l'euro.

L'euro

In passato ogni paese aveva la propria moneta o «valuta». Ora ne esiste una sola, l'euro, che tutti i paesi dell'Unione possono adottare, se sono pronti. Avere una moneta unica rende più semplice commerciare, viaggiare e fare acquisti in tutta l'UE, senza dover cambiare da una valuta all'altra. L'euro rende inoltre l'economia più stabile in tempi di crisi.

Se si mettono a confronto le varie monete metalliche in euro, su una delle facce si può vedere un disegno che rappresenta i singoli paesi in cui sono state coniate. L'altra faccia è identica per tutti i paesi.



Studenti provenienti da diversi paesi studiano insieme grazie all'aiuto dell'UE.

Libertà!

All'interno dell'UE i cittadini sono liberi di vivere, lavorare o studiare in qualunque paese desiderino e l'Unione sta facendo il possibile per agevolare il trasferimento da un paese all'altro. Nel passare le frontiere tra la maggior parte dei paesi UE, non c'è più bisogno del passaporto. L'Unione incoraggia gli studenti e i giovani a trascorrere un periodo di studio o di tirocinio in un altro paese europeo.



© Javier Larrea/Non Parys

Formare i lavoratori a nuove attività è molto importante.

Il lavoro

È importante che le persone abbiano un lavoro che le soddisfi e per il quale si sentano predisposte. Una parte del loro reddito serve a pagare ospedali e scuole, o l'assistenza agli anziani. Ecco perché l'UE sta facendo di tutto per creare posti di lavoro nuovi e migliori per tutte le persone in grado di lavorare. Essa fornisce assistenza nella creazione di nuove imprese e sovvenziona la formazione dei lavoratori per attività di tipo nuovo.



© Stephen Meszwey/Non Parys

L'UE finanzia la costruzione di nuove strade.

Aiutare le regioni in difficoltà

La qualità della vita non è la stessa nelle varie parti dell'Europa. In alcuni luoghi non ci sono posti di lavoro sufficienti perché le miniere o le fabbriche hanno dovuto chiudere i battenti. In determinate aree l'agricoltura è resa difficile dal clima oppure può essere complicato il commercio perché non ci sono abbastanza strade e ferrovie.

L'UE fronteggia questi problemi riscuotendo fondi da tutti gli Stati membri e adoperandoli per aiutare le regioni in difficoltà. Ad esempio, essa fornisce assistenza finanziaria per la costruzione di nuove strade e di collegamenti ferroviari e aiuta le imprese nell'offerta di nuovi posti di lavoro.

Aiutare i paesi poveri

In molti paesi del mondo le persone muoiono oppure vivono in modo precario a causa di guerre, malattie e disastri naturali, come siccità e inondazioni. Spesso questi paesi non hanno fondi sufficienti per costruire scuole e ospedali, strade e abitazioni per i loro cittadini.

L'UE fornisce aiuti finanziari a questi paesi e invia insegnanti, medici, ingegneri e altri esperti a lavorare sul posto. Essa acquista inoltre molti prodotti di questi paesi senza imporre dazi. In questo modo, i paesi poveri possono guadagnare di più.



© Annie Griffiths Bell/Corbis

L'UE distribuisce cibo alle popolazioni bisognose.



La bandiera europea.

La pace

L'UE ha riconciliato molti paesi europei. Ovviamente non sempre essi concordano su tutto, ma i loro leader, anziché stare a combattersi, siedono intorno a un tavolo per trovare una soluzione ai punti di disaccordo.

Così il sogno di Jean Monnet e Robert Schuman si è realizzato.

L'UE ha portato la pace tra i suoi membri. Essa si attiva inoltre per mantenere la pace tra i suoi vicini e in tutto il mondo. Ad esempio, soldati e ufficiali di polizia dell'UE stanno operando in favore della pace nella ex Jugoslavia, dove alcuni anni fa ci furono aspri combattimenti.

Queste sono solo alcune delle missioni dell'UE: ce ne sono molte altre. Infatti, l'appartenenza all'Unione europea migliora qualitativamente più o meno ogni aspetto della nostra vita. Di che cosa si dovrebbe occupare l'UE, e di che cosa no? La decisione spetta ai popoli dell'UE. Come possiamo fare sentire la nostra voce? Troverete le risposte nel prossimo capitolo.

L'Europa ha la sua bandiera e il suo inno: *l'Inno alla gioia*, tratto dalla nona sinfonia di Beethoven. Il testo originale è in tedesco, ma quando viene usato come inno europeo è privo di parole: viene eseguito, cioè, solo in versione strumentale. È possibile ascoltarlo su Internet al seguente indirizzo:

http://europa.eu/about-eu/basic-information/symbols/anthem/index_it.htm

L'Unione e i suoi vicini

► Indica in quali paesi si trovano le seguenti capitali?

- 1 Sofia
- 2 Bruxelles
- 3 Praga
- 4 Copenaghen
- 5 Berlino
- 6 Tallinn
- 7 Dublino
- 8 Atene
- 9 Madrid
- 10 Parigi
- 11 Zagabria
- 12 Roma
- 13 Nicosia
- 14 Riga
- 15 Vilnius
- 16 Lussemburgo
- 17 Budapest
- 18 La Valletta
- 19 Amsterdam
- 20 Vienna
- 21 Varsavia
- 22 Lisbona
- 23 Bucarest
- 24 Lubiana
- 25 Bratislava
- 26 Helsinki
- 27 Stoccolma
- 28 Londra

Legenda:

I paesi colorati sono membri dell'Unione europea (UE).

I paesi a strisce hanno in programma di aderire all'UE.

I paesi rimanenti, compresi quelli indicati da un cerchietto bianco, sono i vicini dell'UE.

I punti corrispondono alle capitali.

La Città del Vaticano si trova a Roma.

Alcune isole e altre porzioni di territorio appartenenti a Francia, Portogallo e Spagna fanno parte dell'Unione. Sono però molto distanti dal continente europeo, perciò le abbiamo inserite in un riquadro (in alto a destra).

(*) UNSCR 1244



Ecco un elenco di alcuni monumenti salienti europei:

- 1 L'Atomium, Bruxelles, Belgio
- 2 Stonehenge, Wiltshire, Regno Unito
- 3 KMonastero reale di San Lorenzo del Escorial, Madrid, Spagna
- 4 Il Partenone, Atene, Grecia
- 5 Il Parlamento, Budapest, Ungheria
- 6 La Torre Eiffel, Parigi, Francia
- 7 I mulini a vento, Paesi Bassi
- 8 Il ponte Carlo, Praga, Repubblica ceca
- 9 La statua della Sirenetta, Copenaghen, Danimarca
- 10 La Chiesa di S. Nicola, Sofia, Bulgaria
- 11 La cattedrale della Sagrada Familia, Barcellona, Spagna
- 12 Il Colosseo, Roma, Italia
- 13 La porta di Brandeburgo, Berlino, Germania

Siete capaci di ritrovarli sulla piantina riportata qui sotto?
La pagina precedente vi potrà essere d'aiuto!



I paesi dell'Unione europea

I paesi sono elencati in ordine alfabetico, secondo la denominazione nelle rispettive lingue (che figura tra parentesi).

DG COMM message:
"It has been decided recently at higher level as it linked to long running political and legal disputes on Cyprus. This is that we should go back to use Turkish a local language for names on Cyprus, in addition to Greek."

(*) Il nome completo di questo paese è «Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord»; per abbreviarlo, la maggior parte delle persone lo chiama però Gran Bretagna o Regno Unito (UK).

I dati sulla popolazione risalgono al 2013.
Fonte: Eurostat.

Bandiera	Paese	Capitale	Popolazione
	Belgio (Belgique/België)	Bruxelles (Bruxelles/Brussel)	11,2 milioni di abitanti
	Bulgaria (България/Bulgaria)	Sofia (София/Sofija)	7,3 milioni di abitanti
	Repubblica ceca (Česká republika)	Praga (Praha)	10,5 milioni di abitanti
	Danimarca (Danmark)	Copenaghen (København)	5,6 milioni di abitanti
	Germania (Deutschland)	Berlino (Berlin)	80,5 milioni di abitanti
	Estonia (Eesti)	Tallinn (Tallinn)	1,3 milioni di abitanti
	Irlanda (Éire/Ireland)	Dublino (Baile Atha Cliath/Dublin)	4,6 milioni di abitanti
	Grecia (Ελλάδα/Elláda)	Atene (Αθήνα/Athína)	11,1 milioni di abitanti
	Spagna (España)	Madrid (Madrid)	46,7 milioni di abitanti
	Francia (France)	Parigi (Paris)	65,6 milioni di abitanti
	Croatien (Hrvatska)	Zagabria (Zagreb)	4,3 milioni di abitanti
	Italia (Italia)	Roma (Roma)	59,7 milioni di abitanti
	Cipro (Κύπρος/Kypros) (Κίβρις)	Nicosia (Λευκωσία/Lefkosía) (Lefkosa)	0,9 milioni di abitanti
	Lettonia (Latvija)	Riga (Rīga)	2,0 milioni di abitanti
	Lituania (Lietuva)	Vilnius (Vilnius)	3,0 milioni di abitanti
	Lussemburgo (Luxembourg)	Lussemburgo (Luxembourg)	0,5 milioni di abitanti
	Ungheria (Magyarország)	Budapest (Budapest)	9,9 milioni di abitanti
	Malta (Malta)	La Valletta (Valletta)	0,4 milioni di abitanti
	Paesi Bassi (Nederland)	Amsterdam (Amsterdam)	16,8 milioni di abitanti
	Austria (Österreich)	Vienna (Wien)	8,5 milioni di abitanti
	Polonia (Polska)	Varsavia (Warszawa)	38,5 milioni di abitanti
	Portogallo (Portugal)	Lisbona (Lisboa)	10,4 milioni di abitanti
	Romania (România)	Bucarest (București)	20,1 milioni di abitanti
	Slovenia (Slovenija)	Lubiana (Ljubljana)	2,1 milioni di abitanti
	Slovacchia (Slovensko)	Bratislava (Bratislava)	5,4 milioni di abitanti
	Finlandia (Suomi/Finland)	Helsinki (Helsinki/Helsingfors)	5,4 milioni di abitanti
	Svezia (Sverige)	Stoccolma (Stockholm)	9,6 milioni di abitanti
	Regno Unito (*) (United Kingdom)	Londra (London)	63,9 milioni di abitanti

Esploriamo l'Europa! Quiz

(Tutte le risposte alle domande seguenti si trovano in questo opuscolo)

1. Quanti continenti ci sono nel mondo?

1.

?

7. Quale materiale utilizzato per fornire energia alle macchine a vapore ha reso possibile la rivoluzione industriale?

7.

?

2. Quali due città collega il tunnel della Manica?

2.

?

8. Quale evento storico ebbe luogo nel 1789?

8.

?

3. Come viene chiamato lo spostamento stagionale degli uccelli che volano verso sud in autunno per trascorrere l'inverno in regioni più calde?

3.

?

9. In quale decennio fu inventato il computer?

9.

?

4. Come viene chiamata la distribuzione di acqua proveniente dai fiumi e dal sottosuolo su un terreno agricolo?

4.

?

10. Quanti paesi fanno parte dell'Unione europea?

10.

?

5. Indica un animale marino che può essere allevato.

5.

?

11. Ogni quanti anni si tengono le elezioni europee?

11.

?

6. Che cosa significa «democrazia»?

6.

?

12. Dove ha sede la Corte di giustizia dell'Unione europea?

12.

?

Sul sito <http://europa.eu/europago/explore> troverete altri giochi, modi di mettere alla prova le vostre conoscenze e continuare a esplorare l'Europa!

I ministri di tutti i governi dell'UE si riuniscono per approvare la legislazione dell'Unione.



Come vengono prese le decisioni nell'Unione

Come si può immaginare, occorrono notevoli sforzi da parte di molte persone per organizzare l'UE e farla funzionare a dovere. Come sono ripartiti i compiti?

La Commissione europea

A Bruxelles un gruppo di donne e uomini (uno per ogni paese membro) si riunisce ogni mercoledì per discutere sulle attività da intraprendere. Queste persone vengono proposte dal governo del loro paese, ma tale scelta deve poi essere approvata dal Parlamento europeo.

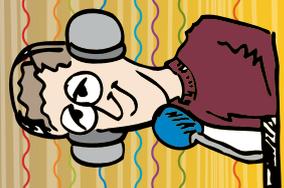
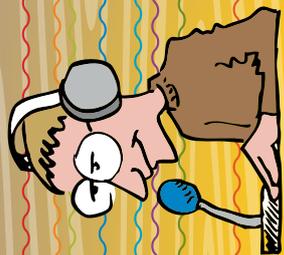
Sono chiamati «commissari» e insieme formano la Commissione europea. Il loro compito consiste nell'elaborare le strategie più efficaci per l'intera Unione e nel proporre la nuova legislazione per l'intera UE. La Commissione formula proposte di strumenti legislativi che sottostanno poi all'approvazione del Parlamento e del Consiglio.

Nei loro lavori i commissari sono assistiti da esperti, giuristi, segretari, traduttori ecc. Essi gestiscono le attività quotidiane dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo

Il Parlamento europeo rappresenta tutti i cittadini dell'UE. Ogni mese si riunisce in sessione plenaria a Strasburgo (Francia) per discutere e decidere le nuove leggi per l'Europa.

Il Parlamento europeo conta 751 membri (deputati europei). Ogni cinque anni vengono scelti tramite elezioni alle quali tutti i cittadini adulti dell'UE hanno la possibilità di partecipare. Scegliendo il nostro deputato europeo e parlandogli, o la nostra deputata europea e parlandole, possiamo dire la nostra sulle scelte dell'Unione.





Il Consiglio europeo

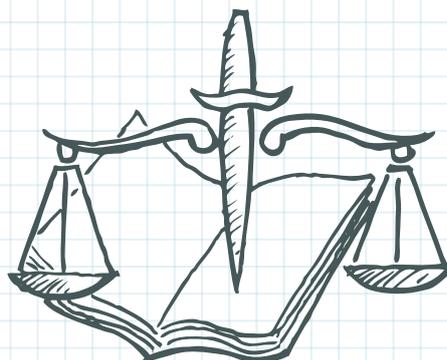
È la sede in cui tutti i capi di Stato o di governo dei paesi dell'Unione si riuniscono regolarmente in «riunioni al vertice», per discutere su come procedono le cose in Europa e definire la strategia per l'Europa. Non si soffermano sui dettagli delle questioni, come ad esempio la formulazione delle nuove leggi.

Il Consiglio

Le nuove leggi per l'Europa devono essere discusse dai ministri dei governi di tutti i paesi dell'UE, non soltanto dai deputati del Parlamento europeo. Quando i ministri si riuniscono tutti insieme formano il «Consiglio».

Dopo aver discusso una proposta, il Consiglio la mette ai voti. Esistono norme relative al numero di voti attribuito a ciascun paese e al volume totale di voti necessario per approvare una legge. In alcuni casi la norma stabilisce che il Consiglio deve pronunciarsi all'unanimità (ovvero che ogni paese deve dare il proprio assenso).

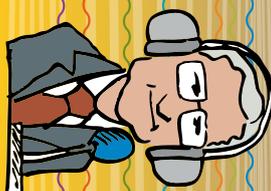
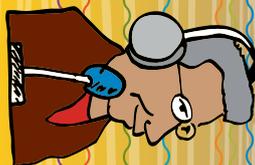
Una volta che il Consiglio e il Parlamento hanno varato una nuova legge, i paesi dell'UE devono rispettarla.



La Corte di giustizia

Se un paese non applica la legislazione dell'Unione in maniera adeguata, la Commissione europea lo ammonirà e potrà presentare un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia, che ha sede a Lussemburgo. Il compito della Corte è assicurare che le norme UE vengano rispettate e applicate in modo uniforme ovunque. Essa è composta da un giudice per ogni paese dell'Unione europea.

Esistono altri gruppi di persone (comitati di esperti e via dicendo) coinvolti nel processo decisionale dell'UE, giacché è importante che le decisioni vengano prese nel modo giusto.



Domani...

Una delle sfide che l'Europa si trova ad affrontare oggi è garantire il futuro e l'occupazione dei giovani. Non è facile, perché oggi le imprese europee devono affrontare la concorrenza commerciale da parte di imprese di altre parti del mondo, le quali spesso riescono a produrre le stesse cose a prezzi più bassi.

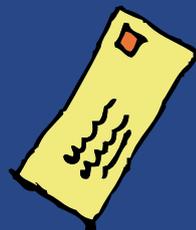
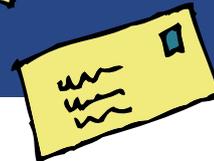
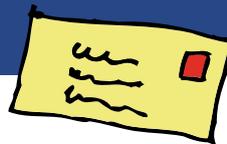
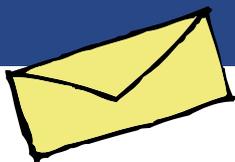
In questa fase ci troviamo ad affrontare altri grandi problemi, che possono essere affrontati solo attraverso la collaborazione dei paesi di tutto il mondo, come ad esempio:

- > inquinamento e cambiamenti climatici;
- > fame e povertà;
- > criminalità internazionale e terrorismo.

Si tratta di questioni che l'Unione sta affrontando, ma non è sempre facile mettere d'accordo tanti governi diversi e il Parlamento europeo sul da farsi. E poi le norme sul processo decisionale dell'UE sono piuttosto complicate.

Inoltre, molti pensano che limitarsi a votare per il proprio deputato europeo ogni cinque anni non ci dia molta influenza su quello che viene deciso a Bruxelles o a Strasburgo.

... e oltre



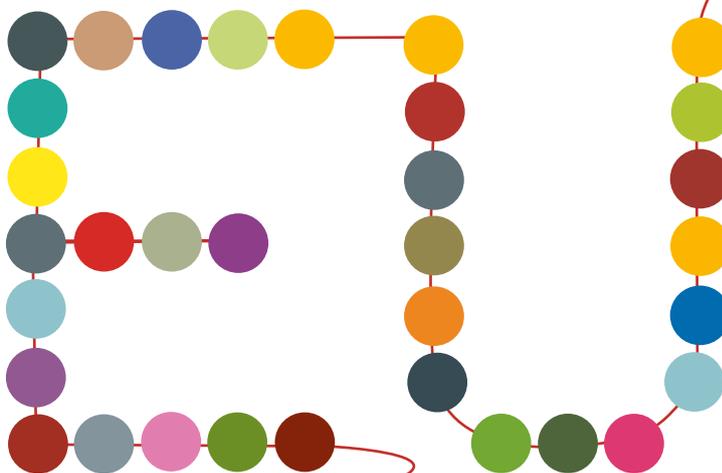
Dobbiamo quindi assicurare che tutti abbiano la possibilità di esprimersi sulle decisioni dell'Unione europea.

Come possiamo riuscirci? Avete qualche buona idea? Quali sono i principali problemi che a vostro parere l'UE dovrebbe affrontare, e cosa vorreste fare voi a proposito?

Perché non discuterne con gli insegnanti e i compagni di classe e poi inviare le vostre idee al vostro deputato europeo o alla vostra deputata europea? Al seguente sito web potete trovare i nomi e gli indirizzi necessari:
<http://europarl.europa.eu>

Potete anche contattare la Commissione europea o il Parlamento europeo a uno degli indirizzi elencati in fondo a questo opuscolo e forse persino organizzare una visita alle due istituzioni con la vostra classe.

Noi siamo i ragazzi europei di oggi: tra breve saremo gli adulti dell'Europa.



Sta a noi decidere il futuro. Insieme!



Per voi

Mettete alla prova le conoscenze apprese da questo opuscolo e divertitevi con il gioco online «Esploriamo l'Europa!», disponibile sul sito:
<http://europa.eu/europago/explore>

L'angelo del bambini



Nel Kids' Corner (L'angolo dei bambini) potete trovare storie divertenti su ciascun paese dell'UE e imparare cose nuove sull'UE. Kids' Corner è pieno anche di giochi e di quiz!
<http://europa.eu/kids-corner>

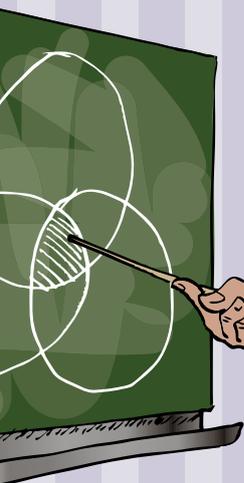
e Per i vostri insegnanti

L'angelo degli insegnanti



«L'angolo degli insegnanti» dell'Unione europea è un portale che presenta un ricco campionario di materiale didattico sull'Unione europea e le sue politiche. Il materiale è stato prodotto da varie istituzioni dell'UE e altri enti pubblici e non governativi. Se cercate ispirazione per preparare le lezioni oppure il materiale didattico esistente sulla storia e la cultura europea, o ancora su argomenti più specifici come i cambiamenti climatici e la riduzione del consumo energetico, al seguente indirizzo potete trovare materiale utile organizzato in base all'età degli allievi:

http://europa.eu/teachers-corner/index_it.htm



Come ottenere informazioni sull'Unione europea



ONLINE

Informazioni in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea sono disponibili all'indirizzo:
<http://europa.eu>



DI PERSONA

In tutta Europa esistono centinaia di centri locali di informazione UE. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino a voi sul sito : <http://europedirect.europa.eu>



PER TELEFONO O PER E-MAIL

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Potete contattarlo telefonando al numero verde **00 800 6 7 8 9 10 11** (alcuni operatori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o potrebbero fatturare queste chiamate) oppure, dall'esterno dell'UE, al numero di telefono a pagamento **+32 22999696** o ancora per posta elettronica attraverso il formulario accessibile dal sito <http://europedirect.europa.eu>



LEGGENDO LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Consultate pubblicazioni sull'UE con un semplice clic sul sito web EU Bookshop: <http://bookshop.europa.eu>

Per ottenere informazioni e pubblicazioni sull'Unione europea in lingua italiana, rivolgersi a:

RAPPRESENTANZE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Rappresentanza in Italia

Via IV Novembre, 149
00187 Roma
ITALIA
Tel. +39 06699991
Internet: <http://ec.europa.eu/italia>
E-mail: comm-rep-it-info@ec.europa.eu

Rappresentanza a Milano

Corso Magenta, 59
20123 Milano
ITALIA
Tel. +39 024675141
Internet: http://ec.europa.eu/italia/milano/milano_it.htm
E-mail: comm-rep-mil@ec.europa.eu

UFFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Ufficio per l'Italia

Via IV Novembre, 149
00187 Roma
ITALIA
Tel. +39 06699501
Internet: www.europarl.it
E-mail: eproma@europarl.europa.eu

Ufficio di Milano

Corso Magenta, 59
20123 Milano
ITALIA
Tel. +39 024344171
Internet: www.europarl.it
E-mail: epmilano@europarl.europa.eu

Altre rappresentanze e uffici della Commissione europea e del Parlamento europeo si trovano nei paesi membri dell'Unione europea. Delegazioni dell'Unione europea si trovano anche in altri paesi del mondo.

Esploriamo l'Europa!

Europa: un magnifico continente con una storia affascinante. Ha dato i natali a numerosi dei più celebri scienziati, inventori, artisti e compositori famosi in tutto il mondo, nonché a personaggi in voga del mondo dello spettacolo e a sportivi di successo.

Per secoli l'Europa è stata martoriata da guerre e divisioni. Ma nell'ultima sessantina d'anni i paesi di questo vecchio continente hanno finalmente ritrovato la pace, l'amicizia e l'unità che hanno permesso di costruire un'Europa migliore in un mondo migliore. Questo testo per ragazzi (all'incirca tra 9 e 12 anni) ne racconta la storia in modo semplice e chiaro. Ricco di informazioni interessanti e di illustrazioni colorate, tratteggia vivacemente l'Europa e spiega sinteticamente cosa sia l'Unione europea e come funzioni.

Andate sul sito: <http://europa.eu/kids-corner>

Troverete molti quiz e giochi divertenti per mettere alla prova le vostre conoscenze!

Divertitevi a esplorare!



Ufficio delle pubblicazioni



Quaranta volti famosi, dalla A alla Z

Molti grandi artisti, compositori, comici, inventori, scienziati e sportivi famosi in tutto il mondo hanno origini europee. Nei capitoli precedenti ne abbiamo menzionati alcuni. Non possiamo assolutamente includerli tutti in questo testo, perciò qui troverete solo altri 40 nomi, in ordine alfabetico, originari di vari paesi europei.

Abbiamo lasciato uno spazio in bianco alla fine per la vostra scelta personale. Potrebbe essere un personaggio famoso del vostro stesso paese oppure la squadra sportiva europea o il gruppo pop che preferite. Perché non trovare una loro foto e incollarla nello spazio bianco, insieme ad alcune brevi notizie?



ABBA



© BPA

Gruppo pop: Svezia

le loro canzoni sono state grandi successi in tutto il mondo negli anni settanta e sono rimaste tali, tanto da ispirare il famoso musical e il film Mamma Mia.

Agatha Christie



© MWPT/SSPL

Scrittrice: Regno Unito

famosa soprattutto per i suoi romanzi gialli, che le hanno conferito il titolo di «regina del crimine» e l'hanno resa una delle scrittrici più importanti e innovative del genere poliziesco.

Aki Kaurismäki

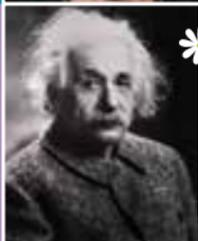


© Stéphane ReivFor Picture/Corbis

Regista: Finlandia

il suo film più famoso, L'uomo senza passato, è stato nominato all'Oscar ed è stato premiato al Festival di Cannes nel 2002.

Albert Einstein



© Philippe Hakim/Beigv/AFIP

Scienziato: Germania

scopri la «relatività», in altre parole il modo in cui la materia, l'energia e il tempo sono in relazione tra loro.

Anne Frank



© From the Jewish Chron

Scrittrice: Paesi Bassi

è una delle vittime ebraiche più conosciute dell'Olocausto. Il suo diario si annovera tra i libri più letti in tutto il mondo.

Antonio Vivaldi



Wikimedia

Compositore: Italia

scrisse molti concerti, tra cui Le quattro stagioni (1725).

**Astrid
Lindgren**



© ANG

Scrittrice: Svezia

autrice di diversi famosi libri per bambini, tra cui Pippi Calzelunghe, che sono stati tradotti in numerose lingue e hanno venduto oltre 145 milioni di copie in tutto il mondo.

**Carmen
Kass**



© Pierre Wuthegg/Sygma/Corbis

Modella: Estonia

è apparsa sulla copertina della rivista Vogue ed è stata testimonial di numerose campagne pubblicitarie tra cui Chanel e Gucci.

Christo



© Lynn Goldsmith/Corbis

Artista: Bulgaria

famoso per «impacchettare» in tessuti edifici, monumenti e perfino alberi, come fece nel 1995 con il parlamento tedesco.

**Edward
de Bono**



© Corbis

Pensatore: Malta

ha creato il termine «pensiero laterale» ed è assurto alla celebrità con il suo libro «Sei cappelli per pensare».

**Franz
Liszt**



Wikimedia

Compositore: Ungheria

è l'autore di alcune delle pagine per pianoforte più impegnative mai scritte, come gli Studi trascendentali.

**Fryderyk
Chopin**



Wikimedia

Compositore e pianista: Polonia

scrisse molti brani per pianoforte, tra cui i famosi Notturmi.

Gabrielle
«Coco»
Chanel



© Man Ray

Stilista: Francia

grazie ai suoi innovativi abiti da donna si è imposta come figura fondamentale della moda del XX secolo.

George
Michael



© M&P&P

Pop star internazionale: Cipro

ha conquistato il successo grazie a hit tra cui Last Christmas e ha venduto oltre 80 milioni di singoli.

Georges
Remi
(Hergé)



© BelgiaAFP

Autore di fumetti: Belgia

famoso soprattutto per la serie Le avventure di Tintin, che ha scritto dal 1929 fino alla sua morte nel 1983.

Hans
Christian
Andersen



© ANG

Scrittore: Danimarca

le sue fiabe meravigliose, tra cui Il brutto anatroccolo e La sirenetta, hanno allietato generazioni di bambini in tutto il mondo.

Helena
Rubinstein

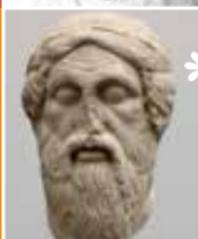


© Interfoto

Imprenditrice: Polonia

ha fondato l'azienda di cosmetici Helena Rubinstein, che l'ha resa una delle donne più ricche e di successo del suo tempo.

Omero



Wikimedia

Poeta: Grecia

leggendaro poeta greco antico al quale sono attribuiti i poemi epici Iliade e Odissea.

**Ivana
Kobilca**



Wikimedia

Artista: Slovenia

maggiore pittrice slovena, interprete di nature morte, ritratti e paesaggi realisti e impressionisti.

**Jean
Monnet**



© EU

Politico: Francia

ha sviluppato le idee essenziali per la creazione dell'Unione europea e ha contribuito all'istituzione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

**J. K.
Rowling**



© San Youhg/Sygnia/Corbis

Scrittrice: Regno Unito

autrice della famosa serie di libri Harry Potter, di cui si sono vendute oltre 400 milioni di copie in tutto il mondo.

**Giovanna
d'Arco**



Wikimedia

Figura storica: Francia

guidò vittoriosamente le armate francesi durante la guerra dei cent'anni; in seguito fu catturata, condannata al rogo e arsa viva all'età di 19 anni.

**Krišjānis
Barons**



© Jānis Reikets

Scrittore: Lettonia

conosciuto come il padre delle «daina», canzoni tradizionali baltiche.

**Leonardo
da Vinci**



Wikimedia

Pittore, scultore, architetto, scienziato, inventore e filosofo: Italia

ha dipinto il famoso ritratto della Monna Lisa e progettato il primo modello di elicottero già nel 1493.

**Luka
Modrić**



© Shutterstock

Calciatore: Croazia

ha giocato per squadre di punta come Tottenham Hotspur e Real Madrid nonché per la Croazia in diverse Coppe del mondo e campionati europei.

**Marie
Curie
(Maria
Skłodowska)**



© Bettmann/Corbis

Scienziata: Polonia

insieme a suo marito Pierre scoprì il radio, un metallo radioattivo. Entrambi vinsero il Premio Nobel per la fisica nel 1903.

**Marlene
Dietrich**



© CinemaPhoto/Corbis

Attrice: Germania

recitò in molti film, compresa la versione originale de Il giro del mondo in 80 giorni (1956).

MC Solaar



© Visual Press Agency

Rapper: Francia

è uno dei cantanti rap francesi più influenti e popolari a livello internazionale.

**Mikalojus
Konstantinas
Čiurlionis**



© BIA/Novosti

Pittore e compositore: Lituania

uno degli artisti lituani più famosi, ha composto 250 opere musicali e dipinto 300 quadri.

**Nadia
Comănechi**



© Wally McNamee/Corbis

Atleta: Romania

la prima persona al mondo a totalizzare un punteggio pieno (10 su 10) nella ginnastica ai giochi olimpici del 1976.

**Pablo
Picasso**



© Ralph Gatti/AFIP

Artista: Spagna
diventò famoso grazie ai suoi dipinti cubisti.

**Penélope
Cruz**



© NG Collection

Attrice: Spagna
ha recitato in molti film da record di incassi a livello internazionale, diretti da registi quali Woody Allen e Pedro Almodóvar.

**Robert
Schuman**



© BU

Politico: Lussemburgo
nonostante fosse nato vicino a Lussemburgo, divenne primo ministro in Francia. È ritenuto il «padre dell'Europa». La dichiarazione Schuman risale al 9 maggio 1950 e proprio in questo giorno si celebra ogni anno la Festa dell'Europa.

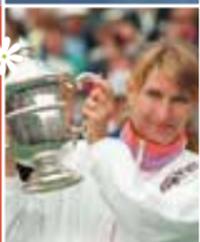
**Štefan
Banič**



© SKC

Inventore: Slovacchia
inventò il paracadute nel 1913.

**Steffi
Graf**



© Don Emmer/Büchig/AFIP

Tennista: Germania
fu a lungo numero uno della classifica mondiale ed è la sola ad aver vinto tutti e quattro i tornei del Grande Slam, ognuno almeno quattro volte.

U2



© Massimo Barbaglia

Gruppo rock: Irlanda
le loro canzoni sono grandi successi in tutto il mondo fin dal 1980.

**Václav
Havel**



© Massimo Boraglia

Drammaturgo, politico: Repubblica ceca
ex drammaturgo dissidente, criticò il regime comunista e nel 2003 fu candidato al Premio Nobel per la pace. Fu l'ultimo presidente della Cecoslovacchia e il primo presidente della Repubblica ceca.

**Vasco
da Gama**



© Leemage

Esploratore: Portogallo
durante l'età delle grandi scoperte geografiche fu uno degli esploratori di maggiore successo; guidò le prime navi che navigarono direttamente dall'Europa all'India.

**Vivienne
Westwood**



© Stéphane Carrière/Sygma/Corbis

Stilista: Regno Unito
durante gli anni settanta ha introdotto lo stile punk e new wave nella moda e continua a giocare un ruolo importante nel mondo della moda contemporanea.

**Wolfgang
Amadeus
Mozart**



Wikimedia

Musicista: Austria
compositore di musica classica, Mozart scrisse oltre 600 opere di cui la prima risale al 1770, quando aveva solo 14 anni.

**Altro
personaggio
a vostra scelta:**

